



COGNE ACCIAI SPECIALI SPA

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020



INFORMAZIONI GENERALI

COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A. è un soggetto organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

COGNE ACCIAI SPECIALI

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 140.000.000 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione nel
Registro delle Imprese di Aosta: 02187360967
Partita IVA : 00571320076
R.E.A. di Aosta n. 50474
Sede in Aosta - Via Paravera nr. 16

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Ing. Giuseppe Marzorati

Vice Presidente
Ing. Roberto Marzorati

Amministratore Delegato
Dott. Eugenio Marzorati

Direttore Generale - Consigliere Delegato
Dott.ssa Monica Pirovano

Consiglieri
Ing. Massimiliano Burelli
Dott. Emilio Giacomazzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Dott. Giuseppe Piaggio

Sindaci effettivi
Dott. Roberto Piatti
Dott. Aldo Valsecchi

Sindaci supplenti
Dott. Roberto Piaggio
Dott.ssa Alessandra Perlo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente
Avv. Paolo Mantegazza

Componenti
Dott. Roberto Piatti
Avv. Maurizio Bortolotto
Dott. Aldo Valsecchi

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



COGNE ACCIAI SPECIALI SPA

Sede in Aosta - Via Paravera nr. 16

Capitale Sociale Euro 140.000.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta

Numero di Iscrizione e Codice Fiscale 02187360967

RELAZIONE SULLA GESTIONE



INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Profilo	5
2. Principali Dati di Bilancio	7
3. Lo scenario economico internazionale.....	8
4. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	11
5. Commento ai risultati	14
6. Analisi degli indicatori di risultato finanziari	18
7. Analisi degli indicatori di risultato non finanziari	19
8. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	19
9. Investimenti	20
10. Risorse Umane	21
11. Salute e Sicurezza	22
12. Emissioni gas ad effetto serra.....	22
13. Analisi dei Rischi	23
14. Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 231/01	25
15. Adempimenti Privacy	26
16. Attività di Ricerca e Sviluppo: l'innovazione per il miglioramento.....	27
17. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	27
18. Numero e valore nominale delle azioni proprie	29
19. Elenco delle sedi secondarie.....	29



1. Profilo

Lavoro, impegno, integrazione e innovazione sono i valori che meglio definiscono quella che da sempre è l'attività della principale fabbrica della Valle d'Aosta e una delle storiche grandi imprese centenarie italiane.

L'idea di realizzare uno Stabilimento siderurgico strategicamente vicino alle materie prime nacque nei primi anni del XX secolo e si concretizzò nel 1916 grazie all'iniziativa dell'imprenditore belga Charles Van Der Straten Pontoz, al quale si deve la costituzione della Società Miniere di Cogne. Tuttavia, lo sviluppo del progetto elettro siderurgico valdostano va ascritto all'opera di Pio Perrone, alla sua tenacia e alla competenza dei tecnici italiani e svedesi cui va il merito di aver realizzato in anni difficili - quali furono quelli della Prima Guerra Mondiale - un'acciaieria elettrica unica nel suo genere, alimentata dalla magnetite di Cogne e dall'energia prodotta nelle centrali di Aymavilles, Chavonne e Champagne.

Nel corso degli anni Settanta e Ottanta, la Cogne visse la tormentata storia del settore siderurgico delle partecipazioni statali, condividendone il travaglio che si concluse con la liquidazione dell'Egam prima e della Finsider poi, per approdare, infine, all'interno del gruppo Ilva. Negli anni successivi, gran parte dei Paesi più industrializzati dovette procedere a drastiche riduzioni della capacità produttiva del settore ghise e acciai. A un eccesso di offerta, si contrapponeva infatti una contrazione dei consumi per l'affacciarsi sul mercato di nuovi prodotti e di nuovi produttori in Estremo Oriente. Il processo di razionalizzazione comportò per l'Ilva, il maggior produttore italiano, un progressivo ridimensionamento, conseguito al prezzo di pesanti ristrutturazioni e chiusure di impianti. All'inizio degli anni Novanta l'Ilva decise di concentrare la propria attività sul solo core-business, costituito dalla produzione di acciai piani. Lo Stabilimento di Aosta, pur vantando una riconosciuta qualità nel settore dei prodotti lunghi, rischiò la chiusura, non rientrando più nei piani strategici del gruppo.

La Cogne Acciai Speciali, il 1° gennaio 1994, venne acquisita da imprenditori privati, che ne pianificarono la ristrutturazione industriale e il successivo rilancio. Il dimezzamento e l'ottimizzazione delle aree occupate hanno comportato la riduzione della superficie dello Stabilimento e contemporaneamente la restituzione alla città di un'area, l'Espace Aoste, destinata all'insediamento di nuove realtà imprenditoriali.

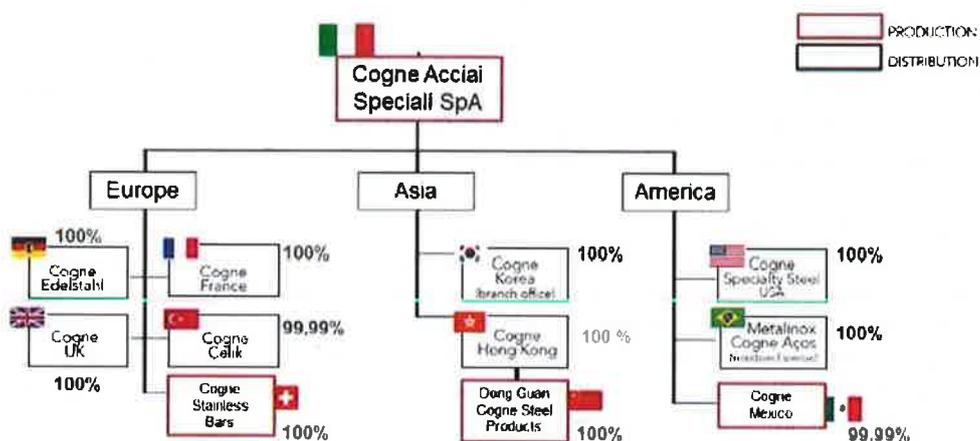
La fabbrica, come la conosciamo oggi, è di fatto rinata dall'incontro di due tradizioni che hanno dato il via al progetto Cogne Acciai Speciali:

- una centenaria, imperniata sulla Valle d'Aosta, capace di distinguersi nell'immediato Dopoguerra nella produzione di acciai speciali e inossidabili;
- una di imprenditoria familiare, consolidata in più generazioni e desiderosa di investire per far crescere queste eccellenze.

Negli anni più recenti, è stato portato a termine, con successo, un ambizioso programma di riassetto dell'Azienda, con interventi impiantistici e commerciali rilevanti. Il Management ha, infatti, elaborato un piano di consolidamento e di rilancio basato su alcune priorità: ridurre il costo del prodotto, esplorare nuovi mercati mantenendo un alto livello qualitativo, sostenere il nuovo indirizzo strategico accrescendo la competitività commerciale nel mondo, sviluppare il know-how di processo, incrementare il livello di servizio al cliente, modificare la cultura aziendale sostenendo un approccio al mercato più competitivo, flessibile e capillare, indirizzato verso i principi della Lean Organization. Il carattere internazionale dell'Azienda si accompagna alla presenza di solide radici locali. La Cogne infatti riceve e restituisce al territorio, da oltre cento anni, lavoro e valore, alimentando la crescita economica e determinandone lo sviluppo e le caratteristiche sociali (oltre che urbanistiche), perseguendo la salvaguardia e la sicurezza dei

lavoratori nonché rispettando l'ambiente esterno. Da questo connubio tra imprenditorialità e legame con la città, la Cogne ha tratto la forza necessaria per tornare a conquistare i mercati mondiali, affermarsi tra i principali produttori di acciai inossidabili e speciali e a essere nuovamente un'importante, qualificata e ambita opportunità occupazionale.

1.1 Il Gruppo



Nel mese di ottobre 2020, come previsto dal contratto con Simest sottoscritto nel 2012, la Società ha provveduto al riacquisto della partecipazione detenuta da Simest nella Cogne Hong Kong pari al 24,9% portando la sua partecipazione al 100%.

La Società detiene il 100% del capitale sociale della società Cogne Stainless Bars SA, con sede in Svizzera; la società svolge la propria attività tramite la lavorazione a freddo dei prodotti della controllante che vende e distribuisce poi sia all'interno del gruppo sia a clienti terzi.

La Società detiene il 100% del capitale sociale della società Cogne Edelstahl GmbH, con sede in Germania; la società controllata svolge la propria attività dalle due sedi presenti in territorio tedesco ovvero dalla sede di Neuss, dove risulta anche la sede legale ed amministrativa, e dal deposito nel Sud del Paese a Rudesberg.

La Società detiene la partecipazione del 100% nel capitale sociale della società Cogne UK LTD sita in Gran Bretagna e organizzata in divisioni operative in base alla tipologia di prodotti distribuiti ed opera dal magazzino di Sheffield per la distribuzione ai grossisti e ai clienti finali.

La Società detiene il 100% della partecipazione nel capitale sociale della società Cogne France S.A.; la società controllata svolge la sua attività attraverso i magazzini, nei quali viene stoccata la merce destinata ai clienti finali di Eragny-Parigi e di Lione, per seguire da vicino la clientela posta nel sud della Francia.

La Società detiene la partecipazione del 100% nella società Metalinox Cogne Aços Inoxidáveis Especiais Ltda sita in Brasile.



La controllata si occupa della distribuzione, su tutto il mercato nazionale, principalmente dei prodotti della controllante in acciaio inossidabile e dispone di un deposito in affitto, a San Paolo.

Ad Hong Kong è presente la società Cogne Hong Kong Ltd, partecipata al 100%. La società, con funzione di holding, detiene il 100% delle azioni della Dongguan Cogne Steel Products Co. Ltd, società operativa sita in Cina (Guangdong Province, Dongguan City e Changan Town) con attività di produzione e vendita di prodotti inossidabili sul mercato locale e limitrofo.

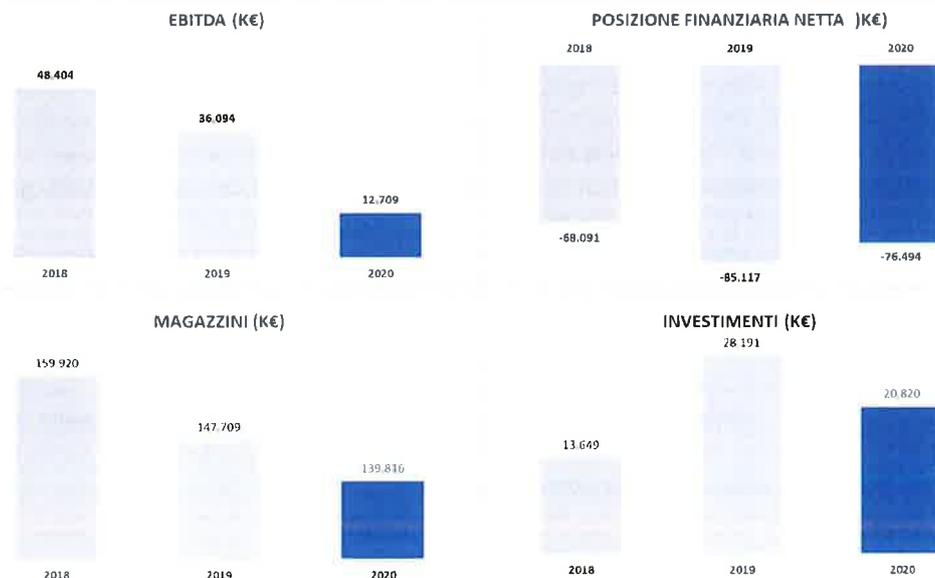
La Cogne Acciai Speciali SpA ha costituito nel 2010 la società Cogne Celik Sanayi ve Ticaret Limited, controllata al 99.9%, sita in Turchia ad Istanbul, con un capitale sociale di ITL 8.952.125 che opera tramite la distribuzione e vendita sul mercato locale di prodotti inossidabili.

La società detiene il 100% del capitale della società Cogne Speciality Steel USA Inc., con sede amministrativa a Fairfield - New Jersey, che svolge attività distributiva nel mercato statunitense mediante i depositi localizzati a Chicago - IL e Lyndhurst - NJ.

La società ha inoltre una "branch office" (Cogne Asia) a Seul in Korea, utilizzata per lo sviluppo delle vendite dei prodotti del Gruppo nel paese- ed opera attraverso un magazzino in affitto nella zona di Busan.

La società ha costituito a fine 2014 una nuova società controllata in Messico, denominata Cogne Mexico, di cui detiene il 99% del capitale sociale. La società ha sede a Città del Messico e ha lo scopo di produrre e vendere prodotti inossidabili sul mercato locale.

2. Principali Dati di Bilancio





K€	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
RICAVI	406.271	528.438	545.159
EBITDA	12.709	36.094	48.404
<i>% sulle vendite</i>	<i>3%</i>	<i>7%</i>	<i>9%</i>
EBITDA ADJUSTED*	17.009	36.094	48.404
<i>% sulle vendite</i>	<i>4%</i>	<i>7%</i>	<i>9%</i>
RISULTATO NETTO	4.423	8.993	18.887
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-68.091	-85.117	-76.494
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	20.820	28.191	13.649
MAGAZZINI	139.816	147.709	159.920
VENDITE TOTALI (Ton)	135.114	163.531	175.005

*Ebitda Adjusted al netto delle poste non ricorrenti.

I costi non ricorrenti dell'esercizio 2020 sono così suddivisi:

- 2.000K€ costi relativi ad incentivi all'esodo;
- 1.300K€ rottamazione materiale obsoleto presente a magazzino;
- 500K€ costi legati al Covid;
- 500K€ margine perso causa minor produttività per sanificazione delle postazioni di lavoro

Per gli esercizi precedenti non sono stati rilevati costi non ricorrenti significativi.

3. Lo scenario economico internazionale

La crisi economica internazionale scaturita dalla pandemia è stata senza precedenti. Nell'aggiornamento del World Economic Outlook diffuso a fine gennaio, il FMI ha previsto per il 2020 una contrazione del PIL mondiale del 3,5% rispetto al 2019, con tempi di recupero - per un ritorno ai livelli pre-pandemia - superiori al 2021 per la maggior parte dei paesi. A livello globale, la ripresa dovrebbe assestarsi al +5,5% nel 2021 e al +4,2% nell'anno successivo.

La Cina, nonostante le tensioni politico-commerciali con gli Stati Uniti, è stato l'unico paese a salvarsi dalla recessione, con una crescita stimata al 2,3% nel 2020 e con un'ulteriore accelerazione dell'8,1% nel 2021.

Per gli USA la contrazione del PIL è prevista al 3,4%, con un rimbalzo del 5,1% nel 2021. Un dato, quest'ultimo, particolarmente positivo poiché superiore di ben 2 punti rispetto alle previsioni di ottobre, determinato principalmente dalla significativa ripresa delle attività economiche iniziata nella seconda metà dell'anno e dalle misure di contenimento pandemico e di impulso economico annunciate dall'amministrazione Biden.

Per l'Eurozona è prevista nel 2020 una flessione del PIL del 7,2% ed una ripresa del 4,2% nel 2021.

Tra i paesi con le peggiori performance economiche: Spagna (-11,1%), Italia (-9,2%) e Francia (-9%).

Più contenuti risultano invece gli effetti della crisi sull'economia tedesca, il cui PIL è stimato al -5,4% nel 2020. Destano tuttavia preoccupazione per la ripresa dell'intera economia europea le limitate previsioni di crescita del paese nel 2021, ferme al +3,5%.



Per quanto riguarda l'evoluzione del commercio internazionale, i dati provvisori indicano per il 2020 una contrazione del 9,6% rispetto al 2019. La ripresa dell'8,1% prevista per l'anno 2021 non riporterà dunque il livello degli scambi ai valori precrisi.

Ad eccezione delle attività collegate alla produzione e fornitura di beni e servizi essenziali, l'anno trascorso ha visto il tracollo generalizzato dei principali comparti economici. In particolare, la decrescita del settore Automotive è stimata essere vicina al 16%, e quella del settore Oil & Gas al 10%.

In conseguenza alla contrazione dei consumi legata ai lockdown nazionali, al rallentamento delle attività produttive globali ed alle limitazioni imposte alla mobilità, nella prima parte del 2020 i prezzi del petrolio sono progressivamente precipitati sino a sfondare la soglia psicologica dei 20\$ al barile. La successiva ripartenza delle attività economiche ha determinato - a partire dalla seconda metà del mese di giugno - un graduale riposizionamento dei prezzi, che hanno raggiunto a fine anno i 50\$ al barile.

Il 2020 è stato caratterizzato da un'alta volatilità del cambio EUR/USD.

L'anno si è aperto con un tasso di cambio pari a 1,12 e si è concluso con un valore prossimo all'1,23.

L'indebolimento della valuta americana può essere ricondotto ad una vasta serie di fattori, tra i quali: l'assenza di efficaci misure di contrasto alla pandemia, il riaccendersi delle tensioni commerciali tra Washington e Pechino, sfociate nei bandi su aziende quali Huawei, e le forti incertezze sull'esito delle elezioni presidenziali.

Il cambio medio EUR/USD dei dodici mesi è stato dell'1,142 (+2% rispetto al 2019).

Lo scenario italiano

In base ai dati provvisori dell'Istat, la riduzione del PIL italiano è stimata al -9%, in linea con le previsioni del FMI. La sostenuta ripresa delle attività dei diversi comparti dell'economia nazionale nel terzo trimestre e la limitata contrazione registratasi nel quarto hanno evitato l'avverarsi dello scenario peggiore ipotizzato per il paese nel 2020, che puntava su una contrazione annuale a due cifre percentuali.

Nel complesso, la dinamica dei prezzi al consumo è risultata di poco negativa rispetto al 2019 (-0,2%). A determinare tale variazione ha contribuito in particolar modo il forte calo dei prezzi dei prodotti energetici, mentre il settore dei beni industriali e dei prodotti alimentari hanno confermato quell'aumento moderato che ormai da anni caratterizza l'economia italiana.

L'impatto della crisi sanitaria sui diversi comparti è stato disomogeneo. I settori manifatturieri più penalizzati, con un crollo dell'attività superiore al 20%, sono stati l'Automotive e tutta la filiera del comparto moda.

Per quanto riguarda il commercio estero, su base annua le esportazioni italiane hanno registrato una contrazione del 9,7%, con riduzioni di pari entità verso entrambi i mercati di sbocco, Ue ed extra Ue. In questo contesto, drammatica è risultata la riduzione delle esportazioni di prodotti petroliferi raffinati: -42,1%.

Per il 2021 il FMI prevede un recupero del PIL nazionale del 3%, valore purtroppo inferiore alla media della crescita prevista per le economie dei principali paesi dell'eurozona (+4,2%).



Il mercato degli acciai inossidabili

Le stime degli analisti, basate sui dati messi a disposizione dall'ISSF, prevedono per il 2020 una contrazione del 2,5% su base annua della produzione globale di acciaio inossidabile. Tale contrazione interessa tutte le principali aree geografiche con la sola eccezione della Cina, dove è previsto un aumento rispetto al 2019 del +2.5%. Il calo più vistoso (-18%) è atteso negli Stati Uniti ed in alcuni paesi asiatici quali la Sud Corea, mentre in Europa la diminuzione dovrebbe risultare contenuta entro il 7%.

Per quanto riguarda i prodotti lunghi inox – principale mercato di riferimento della società – l'ISSF stima per il 2020 una decrescita media dei consumi globali del 7% su base annua, con un recupero dell'11,8% nel 2021.

In particolare, le previsioni per il mercato Europeo sono del -18% per il 2020 e del +12,7% per l'anno a seguire (Italia: rispettivamente -20% e +15%). La sola previsione positiva per il 2020 è riservata alla Cina, con consumi in aumento del 5,5% (e del +9,7% nel 2021).

Il mercato delle materie prime

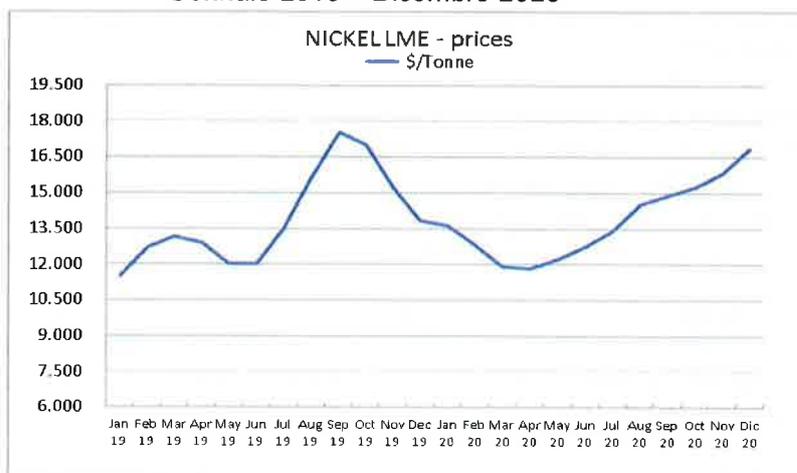
Nichel

Il trend ribassista iniziato a fine 2019 si è ulteriormente rafforzato nel primo trimestre 2020, principalmente a causa della contrazione dei consumi concomitanti all'espandersi della pandemia. A partire dal mese di aprile il recupero dei prezzi è stato progressivo e condizionato dalle previsioni di crescita della domanda, raggiungendo valori superiori ai 17.000 \$/t verso fine anno.

La quotazione media del 2020 in USD mostra una lieve flessione (-0,7%) rispetto al valore del 2019. Per effetto dell'andamento cambio €/\$, la variazione calcolata sui prezzi in euro è del -3%.

Andamento prezzi Nichel

Gennaio 2019 – Dicembre 2020



Cromo

A partire dal secondo trimestre il benchmark di mercato è rimasto stabile a 1,14 USD/lb. Complessivamente, la comparazione del valore medio del 2020 risulta superiore dell'1% in USD rispetto al 2019, mentre il confronto basato sulle quotazioni in euro mostra una flessione del -0,6%.

Andamento prezzi Charge Chrome Gennaio 2019 – Dicembre 2020



Molibdeno

Solo a partire dal mese di luglio si è arrestata la tendenza generale di caduta dei prezzi iniziata a febbraio con il dilagare della pandemia. I dati positivi sul recupero delle attività produttive nei principali paesi asiatici ed i timori relativi ad una carenza di offerta hanno spinto le quotazioni verso i 23.000 USD/t a fine anno. Complessivamente, il prezzo medio in USD del 2020 risulta inferiore del 19,7% rispetto al 2019 (-21% per i valori in euro).

Andamento prezzi Molibdeno Gennaio 2019 – Dicembre 2020



4. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Covid

Con la dichiarazione da parte dell'OMS dello stato di Pandemia da Covid-19, la Cogne Acciai Speciali, facendo comunque seguito a tutta una serie di misure messe in atto per prevenire la



diffusione del virus negli stabilimenti di Aosta, Cornaredo e Mirano tra cui il protocollo sanitario aziendale (che prevede fra l'altro: misurazione temperatura, differenziazione orari di ingresso, scaglionamento ingressi mensa, distribuzione di gel sanificanti, comunicazioni continue e diffusione di video informativi), l'11 marzo con decorrenza 12 ha deciso la progressiva sospensione delle attività produttive che si è completata il 14 marzo, al fine di procedere alla sanificazione di aree produttive e uffici per riprendere l'attività industriale dal 23 dello stesso mese. Contestualmente, con lo scopo di ridurre le presenze nello stabilimento, circa 200 persone sono state abilitate allo smart working.

Inoltre, a decorrere dalla settimana dell'11 marzo e sino al 9 maggio (quindi per le 9 settimane previste dal decreto) per coprire le ore di fermata, è stata aperta la CIGO Covid-19 che non prevede costi per le aziende, le persone di Staff sono state messe in regime di Smart Working.

A partire dal 16 marzo è iniziata una sanificazione che ha riguardato tutto lo Stabilimento, dai Reparti produttivi agli uffici degli Staff.

A seguito del DPCM del 22 marzo, l'Azienda ha sospeso completamente le sue attività con conseguente fermo produttivo nelle due settimane successive.

A partire dal 6 aprile, nei rispetto dei DPCM del 22 marzo e in accordo con OoSs e a seguito di comunicazione alle Prefetture di Aosta, Milano e Venezia la Cogne Acciai Speciali ha ripreso la produzione nei Reparti dell'Area a Freddo per evadere gli ordini di vendita inerenti i codici Ateco autorizzati dal DPCM, ovvero per il settore Medicale, Trasporti, Sicurezza, Telecomunicazioni, Food ed Energetico. Tale ripresa ha coinvolto circa 200 lavoratori mentre gli Staff hanno continuato a lavorare in Smart Working.

Dalla settimana successiva, seguendo la medesima procedura e sempre all'interno delle filiere previste dai codici Ateco contemplati dall'allegato 3 del D.P.C.M. 10 aprile 2020 o ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 10 aprile 2020, è ripresa l'attività della Fucina, coinvolgendo in totale 500 addetti.

Dalla settimana seguente, è ripresa anche l'attività dell'acciaieria, con una presenza media complessiva per ogni turno pari al 20,8% dei lavoratori totali, al fine di limitare le compresenze e ridurre gli spostamenti sul territorio.

Anche per la seguente settimana, ovvero fino al 30 aprile, la Cogne Acciai Speciali ha operato in tale contesto.

Il 4 maggio, a seguito delle nuove disposizioni contenute nel DPCM del 26 aprile, l'Azienda ha ripreso a lavorare in maniera quasi completa con turni di 7 ore nei Reparti Produttivi a freddo e di 8 ore in quelli a caldo (acciaieria, Colata continua e Trattamenti termici), confermando – come richiesto dal DPCM - 198 persone di Staff in regime di Smart Working.

Il lavoro in Smart Working, per il personale di Staff, ha proseguito fino a dicembre 2020.

Il ricorso alla cassa integrazione Covid-19 ha rappresentato il 9% del totale delle ore lavorabili dell'anno 2020.

Moratoria

Nel mese di aprile la Società ha provveduto a fare richiesta di moratoria delle quote capitale dei finanziamenti in essere agli Istituti di Credito. Al Banco Popolare di Milano non è stata richiesta la moratoria ma un nuovo finanziamento a copertura delle rate in scadenza nel 2020.

Tale moratoria è stata richiesta e concessa per il periodo giugno – settembre.



Finanziamento BPM

Nel mese di giugno 2020 la Società ha proceduto alla sottoscrizione con la banca finanziatrice BPM di un finanziamento dell'importo complessivo di Euro 7.500.000.

L'erogazione di detto finanziamento è avvenuta nel mese di giugno 2020.

Finanziamento BNL

Nel mese di dicembre 2020 la società ha proceduto alla sottoscrizione con la banca finanziatrice BNL di un finanziamento dell'importo complessivo di Euro 15.000.000, garantito SACE (Decreto liquidità 8 aprile 2020).

L'erogazione di detto finanziamento è avvenuta nel mese di ottobre 2020.

Simest

In data 31 ottobre, così come previsto dal contratto con Simest, la Società ha provveduto al riacquisto delle quote di capitale sociale della Cogne Hong Kong detenute da Simest per un importo di 6 milioni di Euro (pari al 24,9% della partecipazione totale).

Holiday period

Alla luce dei previsionali del 2020, che prevedevano lo sfioramento del covenant Ebitda\Pfn previsto nella maggior parte dei contratti di finanziamento a medio lungo in essere, la Società ha richiesto ed ottenuto dalla maggior parte delle banche finanziatrici un *holiday period* relativo al rispetto dei covenant al 31 dicembre 2020.

Causa Comune di Magliano Sabina

A seguito della sentenza del 27 novembre del Consiglio di Stato, che ha respinto il ricorso in appello della Società in merito alla causa con il comune di Magliano Sabina, Cogne Acciai Speciali ha provveduto al pagamento di Euro 365.941 in data 30 novembre 2020.

Tale importo ha trovato copertura nel fondo rischi accantonato su tale vertenza (pari a Euro 606.200).

Finanziamento Unicredit

Nel mese di dicembre 2020 la società ha proceduto alla sottoscrizione con la banca finanziatrice Unicredit di un finanziamento dell'importo complessivo di Euro 15.000.000, garantito SACE (Decreto liquidità 8 aprile 2020).

L'erogazione di detto finanziamento è avvenuta nel mese di dicembre 2020.

Prestito Obbligazionario 2018-2023

In data 31 dicembre la Società, oltre al rimborso della rata in scadenza pari a Euro 2.000.000, ha provveduto al rimborso anticipato volontario dei restanti Euro 16.000.000 con pagamento della relativa penale.

Acquisto Palazzo Storico Cogne

In data 11 dicembre 2020 la Società ha acquistato, da Structure Valle d'Aosta, il Palazzo Storico di Direzione per un valore complessivo di 1.930.000€.

L'acquisto è stato in gran parte finanziato tramite mutuo ipotecario, del valore di Euro 1.500.000, sottoscritto con Banca Intesa San Paolo.



Dividendo dalla Controllata Cogne Stainless Bars

Durante l'esercizio 2020 la Società ha ricevuto dalla controllata Cogne Stainless Bars dividendi per complessivi Euro 11,9 milioni erogati in due tranches nei mesi di settembre e novembre.

Contenzioso Gruppo Metal Group S.p.A.

Nel mese di febbraio 2019, nel procedimento penale avanti il Tribunale di Aosta, due degli imputati hanno chiesto l'applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p. (cd. "patteggiamento"). A seguito della sentenza di patteggiamento la Società ha deciso di presentare appello nell'ambito del procedimento civile dacché tutta la documentazione facente parte del fascicolo del PM e del dibattimento potrà assumere natura di prova nei procedimenti civili intentati in conseguenza delle fattispecie di reato in oggetto.

Con sentenza notificata alla società in data 31 dicembre 2020, la Corte d'Appello di Torino ha respinto entrambi gli appelli promossi dalla Società contro le società Ongis Metal Fer S.p.A. in Fallimento e IR Trading in liquidazione in concordato S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, supportata da diversi pareri legali, ha deciso di non procedere con l'ultimo grado di giudizio.

Tali sentenze non hanno avuto impatti sul bilancio al 31 dicembre 2020.

Rivalutazione impianti e marchio

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di rappresentare nel modo più corretto il valore degli assets aziendali, ha sfruttato quanto previsto dal DL n.104/20 che prevede la possibilità di effettuare la rivalutazione degli assets.

Al fine di supportare la rivalutazione, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno incaricare la società Festo FT di individuare gli impianti oggetto di possibile rivalutazione e di redigerne perizia asseverata. Il lavoro si è concluso con l'individuazione di 51 impianti che hanno portato ad un valore complessivo della rivalutazione, desumibile dalle perizie asseverate, pari a complessivi Euro 60.000.000.

Per la rivalutazione del marchio Cogne gli amministratori hanno ritenuto opportuno chiedere una revisione della perizia effettuata nel 2016 dal Professor Spano. La rivisitazione della perizia, che è stata asseverata, ha portato alla rivalutazione del marchio pari ad Euro 17.000.000.

La Società ha inoltre ritenuto di attribuire alla rivalutazione anche valenza fiscale sottoponendo la stessa all'imposta sostitutiva del 3%.

5. Commento ai risultati

Nei capitoli che seguono vengono analizzati separatamente l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, sia finanziari che non finanziari, come previsto dal secondo comma dell'art. 2428 c.c..

Gli schemi riclassificati sono riportati nelle seguenti tabelle.

**Stato Patrimoniale Riclassificato**

(dati in euro/000)	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Immobilizzazioni materiali	116.552		52.929	
Immobilizzazioni immateriali	26.092		8.315	
Immobilizzazioni finanziarie	63.408		55.016	
Totale attivo fisso	206.052	68%	116.260	49%
Magazzino	139.816		147.709	
Crediti Commerciali	73.094		96.750	
Debiti Commerciali	(110.807)		(117.430)	
Totale Capitale circolante operativo	102.103	34%	127.029	53%
Altri Crediti	14.099		15.079	
Altri Debiti	(15.467)		(13.757)	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione				
Fondi Rischi ed Oneri	(1.168)		(1.743)	
TFR	(3.247)		(3.428)	
Totale Capitale circolante netto	96.322	32%	123.180	51%
Capitale Investito netto	302.373	100%	239.440	100%
Totale impieghi	302.373	100%	239.440	100%

L'**Attivo fisso** registra un aumento di Euro 90 milioni dovuto, in parte, alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali rispettivamente pari ad Euro 60 milioni ed Euro 17 milioni, ai sensi del DL n.104/20.

L'ulteriore incremento, imputabile alle immobilizzazioni finanziarie, è così suddiviso:

- Euro 6 milioni per l'aumento della partecipazione tramite riacquisto della partecipazione detenuta da Simest nel capitale della Cogne Hong Kong;
- Euro 2 milioni per l'aumento della partecipazione tramite rinuncia dei crediti scaduti della controllata Cogne France;
- Euro 1 milione incremento del valore della partecipazione della Controllata Cogne Messico a seguito dell'aumento di Capitale Sociale di pari importo.

Il **Magazzino** ammonta a 140 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, in diminuzione rispetto al periodo di confronto. Nel dettaglio il confronto con la giacenza di magazzino al 31 dicembre 2019:

- **Magazzino materie prime:** diminuzione del volume pari al 15% accompagnato da un aumento del 13% dei valori unitari, attribuibile soprattutto alla diversa composizione dei magazzini nei due periodi in esami.
- **Magazzino semilavorati e wip:** decremento complessivo dei volumi pari al 5% accompagnato da una diminuzione dei valori unitari pari al 6%. Ad esclusione dell'effetto volume le altre variazioni sono imputabili a scostamenti di mix.
- **Magazzino prodotti finiti:** rispetto al 2019, si rileva un'invarianza nelle quantità e nei valori unitari.
- **Magazzino materiali vari e di consumo:** nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad investire risorse interne al fine di ottimizzare la gestione di questo magazzino, che rappresenta il 13% del valore complessivo delle rimanenze. La Società continua l'attività di analisi delle rimanenze finalizzata alla riduzione del volume delle scorte e all'identificazione di eventuali codici obsoleti, al fine di verificarne l'effettiva possibilità di utilizzo o di eventuale rivendita. La Società mantiene e incentiva la politica di trasferimento delle rimanenze di alcuni materiali di consumo e ricambi a depositari terzi, registrando un notevole miglioramento della gestione



delle giacenze e generando un riflesso positivo dal punto di vista finanziario. Rispetto al 2019 il magazzino materiali vari e di consumo è diminuito di Euro 1,7 milioni.

La diminuzione dei **Crediti Commerciali** riflette il minor fatturato registrato nell'esercizio 2020; la Società, nonostante la generale crisi di liquidità che interessa i mercati in cui opera, ha continuato con intensità l'attività di monitoraggio dello scaduto clienti registrando un generale miglioramento delle fasce di scaduto.

La diminuzione dei **Debiti Commerciali** pari a circa 7 milioni di Euro è in parte dovuto alla diminuzione del volume degli acquisti in seguito alla riduzione del fatturato.

Il **Capitale Circolante Operativo** composto dalle giacenze di magazzino, dai crediti commerciali (inclusivi dei crediti verso imprese controllate) e dai debiti commerciali (composti dai debiti verso fornitori e verso imprese controllate) registra, rispetto al periodo di confronto, una diminuzione pari a circa 25 milioni di Euro, principalmente per effetto della diminuzione delle rimanenze di magazzino e dei crediti commerciali parzialmente compensati dalla diminuzione dei debiti commerciali.

A livello di **Capitale Circolante Netto** si evidenzia una diminuzione pari a circa 4 milioni di Euro degli altri crediti dovuta al minore credito verso le società di factor e un incremento pari a circa 3 milioni imputabile all'iscrizione di imposte anticipate sul 2020. Gli altri debiti aumentano di circa 1,7 milioni di Euro principalmente per effetto dell'iscrizione dell'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione degli impianti e del marchio.

Il **Capitale Investito Netto** risulta in aumento rispetto al 2019 (+26%), principalmente per effetto del significativo incremento del Totale attivo fisso.

Il dettaglio delle fonti di finanziamento al 31 dicembre 2020 è il seguente:

(dati in euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide	31.850	20.424
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.293	141
Conto correnti di cash-pooling	-	342
Debiti verso banche entro esercizio	(18.990)	(33.574)
Debiti verso altri finanziatori a breve-factoring	-	-
Totale attività finanziarie (debiti finanziari) correnti	15.158	(12.666)
Obbligazioni a breve termine	(1.500)	(2.000)
Debiti per finanziamenti a breve termine	(18.788)	(14.667)
Crediti finanziari a breve verso imprese controllate	720	571
Debiti finanziari verso imprese controllate a breve termine	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	(654)	(752)
Debiti per finanziamenti a breve termine	(5.033)	(29.514)
Obbligazioni a m/l termine	(13.325)	(30.770)
Debiti per finanziamenti a m/l termine	(56.540)	(32.127)
Titoli	0	2.965
Crediti finanziari a m/l verso imprese controllate	3.842	4.330
Posizione finanziaria netta di m/l termine	(63.057)	(55.602)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA - PFN	(68.091)	(85.117)



Patrimonio netto	(234.283)	(154.323)
Capitale Sociale e Riserve	(229.860)	(145.330)
Risultato d'Esercizio	(4.423)	(8.993)
Totale Fonti	(302.373)	(239.440)

L'indebitamento finanziario netto diminuisce rispetto al valore registrato nell'esercizio di confronto, per effetto principalmente della diminuzione del capitale circolante netto.

Conto Economico Riclassificato

(dati in euro/000)	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	406.271	100%	528.438	100%
Altri Ricavi e Proventi	4.307	1%	3.942	1%
Costo delle Materie Prime e variazione magazzini	(294.123)	72%	(375.728)	71%
Costi per Servizi	(47.614)	12%	(57.855)	11%
Costo per Godimento Beni di Terzi	(3.788)	1%	(3.357)	1%
Costo del Personale	(50.110)	12%	(55.308)	10%
Accantonamenti	(168)	0%	(797)	0%
Oneri Diversi di Gestione	(829)	0%	(2.288)	0%
EBITDAR	13.947	3%	37.046	7%
Leasing	(1.238)	0%	(952)	0%
EBITDA	12.709	3%	36.094	7%
Ammortamenti	(16.421)	4%	(14.475)	3%
Proventi e Oneri Finanziari Netti	2.351	1%	(7.010)	1%
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	2.151	1%	(2.240)	0%
Risultato Ante Imposte	791	0%	12.369	2%
Imposte sul Reddito	3.632	1%	(3.377)	1%
Risultato d'Esercizio	4.423	1%	8.993	2%
EBITDA ADJUSTED*	17.009	4%	36.094	7%

I Ricavi, pari a 406 milioni di Euro, sono in diminuzione del 23% rispetto all'esercizio 2019. La diminuzione del fatturato è riconducibile principalmente alla componente quantità (Ton vendite 135.114, in diminuzione del 17% rispetto allo stesso periodo di confronto). La componente prezzo ha contribuito alla riduzione dei ricavi registrando una diminuzione pari al 6% rispetto al prezzo medio del precedente esercizio.

La diminuzione del prezzo medio di vendita è coerente con il deprezzamento avvenuto nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio delle quotazioni delle principali materie prime.

L'**EBITDA** (utile prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti), positivo per Euro 12.709 migliaia, registra un importante decremento rispetto al periodo di confronto (-65%).

Tale diminuzione è imputabile principalmente alla riduzione delle quantità vendute conseguente alla pandemia di Covid-19. La Società ha contrastato la diminuzione del fatturato facendo ricorso alla cassa integrazione Covid-19 e facendo ricorso ad un importante smaltimento delle ferie residue.



L'**EBITDA ADJUSTED**, ovvero l'EBITDA al netto dei costi e ricavi non ricorrenti, presenta una diminuzione del 52% rispetto all'esercizio di confronto.

I costi non ricorrenti dell'esercizio 2020 sono così suddivisi:

- 2.000K€ costi relativi ad incentivi all'esodo;
- 1.300K€ rottamazione materiale obsoleto presente a magazzino;
- 500K€ costi legati al Covid;
- 500K€ margine perso causa minor produttività per sanificazione delle postazioni di lavoro

Gli **Oneri Finanziari** recepiscono l'impatto positivo generato dal dividendo distribuito dalla Cogne Stainless Bars pari a 11,9 mln€.

L'esercizio si chiude con un **risultato ante imposte** positivo pari ad Euro 791 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto all'utile del periodo di confronto (Euro 23.369 migliaia).

L'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a Euro 4.423 migliaia, tale risultato ha risentito dell'effetto derivante dall'iscrizione di imposte anticipate per Euro 3.7 milioni e imposte correnti per Euro 108 migliaia.

6. Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società.

Indici di redditività		31/12/2020		31/12/2019	
ROE (Return on Equity) =	Risultato Netto	4.423	1,89%	8.993	5,83%
	Patrimonio Netto	234.283		154.323	
ROI (Return on Investments) =	Reddito Operativo	(1.360)	-0,29%	14.609	3,61%
	Totale attivo	474.767		404.572	
ROS (Return on Sales) =	Reddito Operativo	(1.360)	-0,33%	14.609	2,76%
	Ricavi di vendita	406.271		528.438	
ROCE (Return On Capital Employed) =	Reddito Operativo	(1.360)	-0,45%	14.609	6,10%
	Capitale investito netto	302.373		239.440	
Indice di indebitamento					
Indebitamento finanziario =	Indebitamento finanziario netto	68.091	29,06%	85.117	55,15%
	Patrimonio Netto	234.283		154.323	



7. Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Indicatori non finanziari

		31/12/2020		31/12/2019	
Costo del lavoro		50.110		55.308	
Numero di dipendenti medio		1.107		1.140	
Costo del lavoro pro-capite	Costo del lavoro	50.110	45	55.308	49
	Numero di dipendenti medio	1.107		1.140	
Produttività procapite	Ricavi delle vendite	406.271	367	528.438	464
	Numero di dipendenti medio	1.107		1.140	

8. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Ai sensi del comma 3, n. 6), dell'art. 2428 c.c., si segnala che dal punto di vista dei volumi di vendita la società presenta nei primi mesi dell'anno quantità in linea rispetto ai valori previsti a budget.

Sotto il profilo del portafoglio ordini assunto alla data odierna, la società prevede di fatturare quantità in linea a quelle del budget nel primo semestre 2021.

Si può quindi affermare che la pandemia di Covid 19, benché abbia ancora un impatto sulle attività lavorative e sulla domanda di mercato in questi primi mesi del 2021, non si presenta come un ostacolo per il raggiungimento dei dati di Budget 2021.

Per quanto riguarda i prezzi medi di vendita registrati nei primi mesi dell'anno 2021 essi si attestano ad un livello leggermente inferiore rispetto a quelli previsti a budget, ma la differenza non può essere considerata duratura in quanto il prezzo di budget prevede solo un valore medio *flat* per tutto l'anno e non considera eventuali fluttuazioni nei diversi mesi.

Alla luce di quanto esposto e tenuto conto del perdurare delle azioni di efficienza e contenimento dei costi già attivate a partire dagli esercizi precedenti, la Società ritiene di disporre di risorse sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario stimato per l'esercizio 2021 continuando ad operare come entità in funzionamento. Tale considerazione è inoltre corroborata dalla riduzione del debito finanziario di breve periodo attraverso la stipula di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine e tiene conto degli affidamenti concessi dai principali istituti di credito.

9. Investimenti

La Società alla data del 31.12.2020 ha realizzato investimenti in immobilizzazioni al lordo dei disinvestimenti per 20.510.009 euro.

Descrizione	Contabilizzato 2020	Giro a Finiti
Ambiente e Sicurezza	3.396.763	2.582.219
Efficientamento Energetico	342.472	330.514
ICT	838.503	878.503
Produttività	8.463.846	8.646.477
Sviluppo Strategico	7.468.424	5.921.789
TOTALE	20.510.009	18.359.502

Area	Contabilizzato 2020	Giro a Finiti
Acciaieria	3.036.791	3.164.056
Area Forgiati	5.073.535	2.385.968
Area Laminati	4.278.783	5.350.855
Qualità	915.183	1.080.153
Generali di Stabilimento	7.205.717	6.378.470
TOTALE	20.510.009	18.359.502

La natura fortemente "capital intensive" del settore richiede che i piani strategici e gli investimenti siano valutati su orizzonti temporali di ampio respiro, considerando soprattutto i fattori fondamentali che guideranno l'evoluzione futura della domanda di prodotti siderurgici. Il 47% del totale degli investimenti in impianti e macchinari realizzati nel 2020 è stato destinato alla categoria produttività, mentre alla categoria ambiente e sicurezza sono stati destinati il 14% degli investimenti totali.

I progetti sopra riportati sono parte fondamentale della strategia di crescita di Cogne Acciai Speciali SpA ed il loro completamento nei tempi e modi previsti dal piano di investimenti rimodulato è considerato fondamentale per il conseguimento degli obiettivi della Società.

10. Risorse Umane
Qualifica Professionale

	ULA dipendenti (con apprendisti)
Dirigente	10
Apprendista imp	9
Apprendista operaio	14
Impiegato	280
Operaio	794
Totale	1.107
Stagisti	2

Fasce di età

	n° dipendenti 31/12/2020	% dipendenti
Under 30	83	9%
tra 31 e 49	599	63%
tra 50 e 55	178	19%
tra 56 e 59	68	7%
over 60	24	2%
Totale	952	100%

L'indice ULA, utilizzato dall'ISTAT, è stato creato al fine di standardizzare e interpretare il numero di ore e giornate lavorative utilizzate in una specifica attività. Per il calcolo delle ULA vanno conteggiati tutti i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro. Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati. Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

Forza lavoro e ULA

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ULA	1.107	1.140	1.076	1.047
Dato Puntuale	952	964	947	944

Tipologia Contrattuale

	ULA dipendenti
Tempo determinato	144
Tempo indeterminato	963

Titolo di studio

Titolo di studio	n° dipendenti 31/12/2020	%
LAUREA	107	11%
DIPLOMA	325	34%
QUALIFICA	124	13%
LICENZA MEDIA	396	42%
Totale complessivo	952	100%

Assunti 2020

Titolo di studio	n° dipendenti assunti	%
LAUREA	9	56%
DIPLOMA	5	31%
QUALIFICA	1	6%
LICENZA MEDIA	1	6%
Totale complessivo	16	100%

11. Salute e Sicurezza

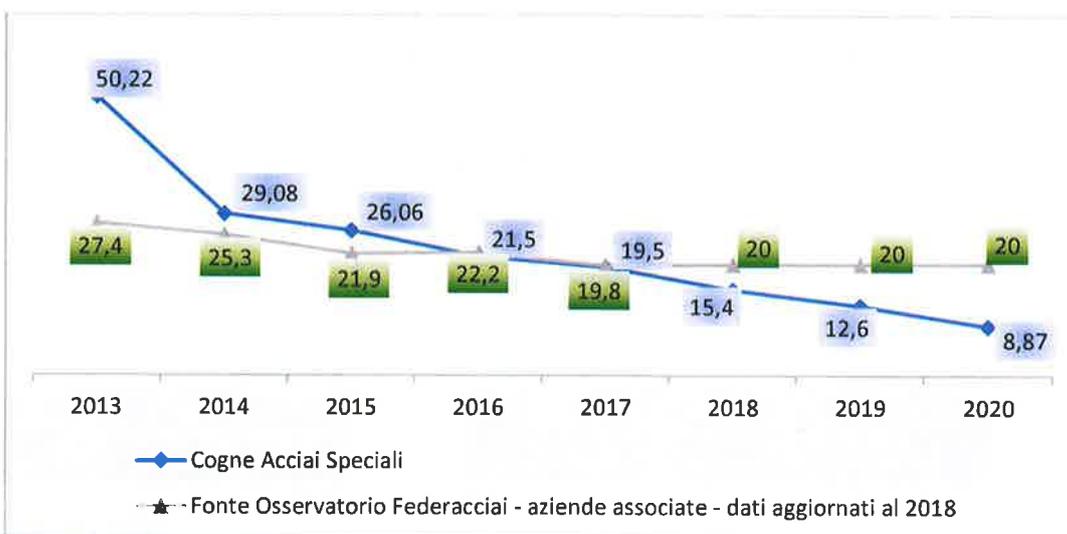
Produrre acciaio in modo sicuro e affidabile è tra i principi che guidano le scelte della società.

I grafici che seguono mostrano l'andamento degli Indici di Gravità e di Frequenza degli infortuni fino al 31 dicembre 2020. Nel corso dell'esercizio 2019 la Società registra indici di gravità IG e frequenza IF che si posizionano al di sotto della media nazionale relativa a Stabilimenti siderurgici simili (linea verde fonte Federacciai).

IG - INDICE DI GRAVITA'



IF - INDICE DI FREQUENZA



12. Emissioni gas ad effetto serra

A partire dal 2013 la valutazione delle emissioni di CO2 avviene secondo nuova metodologia basata sul bilancio di massa (considerando input al processo generatori di CO2 e output dal processo i prodotti che incorporano C). La metodologia della raccolta dati è stata modificata

conseguentemente secondo i nuovi obiettivi e con le nuove regole dettate a livello Europeo/nazionale.

Tale modalità di rendicontazione proseguirà per tutto il periodo 2018-2020.

13. Analisi dei Rischi

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società, sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato, che possono influenzare le performance della Società stessa.

Nei capitoli che seguono, ai sensi del primo comma dell'art. 2428 c.c., vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima quelli finanziari e poi quelli non finanziari.

13.1 Rischi finanziari

L'attuale situazione congiunturale espone la Società ai seguenti principali rischi di natura finanziaria.

Ai sensi dell'informativa richiesta dall'art. 2428, comma 3, n. 6-bis, lett. a) e b), c.c., si evidenzia quanto segue.

La Società opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un adeguato livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento la Società disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

- **Rischi di mercato**

Essi sono rappresentati dal rischio che il valore di uno strumento finanziario possa variare in funzione dell'andamento di taluni parametri di mercato (tasso di interesse, tasso di cambio, ...).

- **Rischio connesso alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime**

I risultati di Cogne Acciai Speciali SpA sono sensibilmente influenzati dall'andamento dei prezzi delle materie prime impiegate nella realizzazione dei prodotti siderurgici ed in particolare dagli effetti che tale andamento comporta sui margini (rappresentati dalla differenza tra i prezzi dei prodotti siderurgici generati dal processo di produzione ed il prezzo delle materie prime). Inoltre, per lo svolgimento dell'attività produttiva, Cogne Acciai Speciali SpA è tenuta a mantenere adeguate scorte di materie prime e di prodotti finiti; sul valore di tali scorte la Società è esposta alle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di variazione dei prezzi e dei relativi flussi finanziari è strettamente connesso alla natura stessa del business ed è mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di vendita in cui il prezzo base risulta incrementato dall'extra di lega, calcolato sui costi delle principali materie prime, nonché attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura sulle *commodities* per una parte del volume degli acquisti. A suddette politiche si affianca un'attenta ed efficiente gestione degli approvvigionamenti, in modo da evitare che rilevanti fluttuazioni sui mercati delle materie prime possano avere impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

La Società, al fine di mitigare parzialmente il rischio volatilità del Nichel presente nei prodotti semilavorati e nel wip, ha posto in essere dei contratti di opzione, denominati Traded Advanced Price Options (TAPO), che vengono scambiati sulla base delle quotazioni giornaliere LME del nichel.

- **Rischio di cambio**

L'attività della Società è esposta strutturalmente alle fluttuazioni dei cambi, in quanto i prezzi di riferimento per l'acquisto delle materie prime e per parte delle vendite di prodotti risultano denominati in USD, GBP, CNY, TRY, ZAR e REAL. In relazione alla gestione del menzionato

rischio la Società ha posto in essere, nel corso dell'esercizio e dei precedenti, contratti di acquisto e vendita a termine di valuta, stipulati con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale nelle suddette valute.

- **Rischio di tasso di interesse**

I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazioni dei risultati e dei flussi di cassa dovuti all'andamento dei tassi di mercato. In relazione alla gestione del menzionato rischio la Cogne Acciai Speciali SpA ha stipulato, nel corso dell'esercizio, un contratto di Interest Rate Swap sottoscritti con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale alla variazione del tasso di interesse variabile sui finanziamenti a medio e lungo termine e sui contratti di leasing. Tutti i contratti di finanziamento a medio lungo termine sottoscritti dalla Società remunerati a tasso variabile sono stati coperti con la sottoscrizione di Interest Rate swap.

- **Rischio di credito**

Rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra parte.

Il settore siderurgico rappresenta il mercato di riferimento della Società ed è costituito da aziende multinazionali, medi e piccoli operatori del settore. L'esposizione della Società al rischio di credito è tuttavia minima, in quanto la maggior parte dei crediti è coperta da polizza assicurativa e i clienti vengono forniti, fatta eccezione per casi sporadici motivati da strategie commerciali, nel rispetto del limite di affidamento. Il rischio di credito è monitorato attraverso un'adeguata selezione e valutazione della clientela ed una costante e tempestiva gestione della situazione dei clienti e delle posizioni ritenute a rischio. Inoltre la società ha accuratamente analizzato il monte crediti in essere al 31 dicembre 2020 e sulla base del rischio di inesigibilità dei crediti ha appostato un fondo rettificativo che tutela la Cogne Acciai Speciali SpA contro possibili rischi di insolvenza dei creditori.

- **Rischio di liquidità**

Rappresenta il rischio che un'impresa abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa sia tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Per ridurre il rischio di liquidità la Società sta operando per il rifinanziamento a medio/lungo termine.

La Società opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un adeguato livello di liquidità sia attuale che prospettico. A tale scopo la società ha posto in essere alcune misure per fronteggiare il rischio di liquidità, tra le quali strategie di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie (ivi comprese le attività di anticipazione dei crediti commerciali).

L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento la società disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le proprie scadenze finanziarie.

La società prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari in scadenza e agli investimenti previsti attraverso la liquidità disponibile e l'utilizzo degli affidamenti.

In particolare, si evidenzia che l'ammontare degli affidamenti risulta utilizzato mediamente in un *range* compreso fra il 30% ed il 35%. La Società è riuscita nel corso degli anni 2019 e 2020 a riequilibrare la struttura dell'indebitamento mediante la sottoscrizione di contratti di finanziamento chirografari e la sottoscrizione di Obbligazioni per un ammontare totale di euro 92 milioni a fine esercizio 2020.

13.2 Rischi non Finanziari

Si ritiene che i principali rischi di natura non finanziaria ai quali la nostra Società sia soggetta siano i seguenti, con indicazione per ciascuno delle correlate politiche di riduzione e gestione degli stessi:

- **Rischi di origine interna**

- Rischi relativi all'interruzione della produzione**

L'attività della Società dipende in modo significativo dal proprio Stabilimento ubicato in Valle d'Aosta. Detta attività è soggetta a rischi relativi ad incidenti nonché ad interruzioni per fermate non programmate degli impianti. Cogne Acciai Speciali SpA ritiene che la complessità e modularità dei propri impianti consenta di limitare gli effetti negativi delle fermate non programmate e che i piani di sicurezza in atto e continuamente migliorati permettano di ridurre al minimo eventuali rischi di incidente. In merito a tali rischi la Società fa inoltre ricorso ad un programma significativo di copertura assicurativa mediante Polizza All Risk Danni Diretti ed Indiretti.

- **Rischi di fonte esterna**

- Rischi ambientali**

Le attività della Società sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Cogne Acciai Speciali SpA ha quale assoluta priorità lo svolgimento della propria attività nel massimo rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale.

Il rischio di responsabilità ambientale è insito, tuttavia, nell'attività e non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori costi. In merito a tali rischi, la Società fa inoltre ricorso ad un programma significativo di copertura assicurativa mediante RC Ambientale.

14. Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il sistema di controllo interno è stato rafforzato, tra l'altro, mediante l'adozione di un apposito Modello Organizzativo (di seguito anche "Modello"), inizialmente adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2005, e successivamente aggiornato in data 17 dicembre 2007, 24 giugno 2010, 20 dicembre 2011, 14 ottobre 2013, 9 settembre 2014, 30 marzo 2016, 26 febbraio 2018, 17 dicembre 2018, 25 marzo 2019 e, da ultimo, in data, 12 ottobre 2020.

L'ultimo aggiornamento adottato si è reso necessario, da un lato, alla luce delle modifiche organizzative aziendali e, dall'altro, in virtù delle seguenti novità legislative in tema di D.lgs. 231/2001: i) Legge n. 39/2019, che ha inserito nel D.lgs. 231/2001 l'art. 25 quaterdecies "Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati"; ii) Legge n. 43/2019, che ha modificato l'art 416-ter "Scambio elettorale politico-mafioso", già reato presupposto ai sensi dell'art. 24 ter D.lgs. 231/01; iii) D.L n. 105/2019 (convertito con modificazione dalla Legge n. 133/2019) recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica"; iv) D.L. n. 124/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019) che ha inserito nel D.lgs. 231/2001 il nuovo art. 25-quinquiesdecies "Reati tributari"; v) D.lgs. n. 75/2020 che ha inserito nuove fattispecie e modificato alcuni reati presupposto nei rapporti con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 24 e 25 del D.lgs. 231/2001, nonché ha previsto ulteriori reati tributati all'art. 25-quinquiesdecies del D.lgs. 231/2001, oltre che introdotto il nuovo art. 25 sexiesdecies "Contrabbando".

L'attività di aggiornamento ha incluso una revisione generale del *risk assessment* e di tutti i documenti che compongono il Modello, secondo le indicazioni delle recenti *best practice* e delle ultime sentenze giurisprudenziali in tema di D.lgs. 231/2001.

Il nuovo Modello è composto da:

- la Parte Generale, che illustra la funzione, le logiche e la struttura del Modello stesso, indica le informazioni di carattere generale della Società e l'organizzazione aziendale, nonché descrive il ruolo ed i compiti dell'OdV ed il sistema disciplinare. La

- Parte Generale è, altresì, composta dagli Allegati indicati nella stessa e, in particolare: i) organigramma, ii) Codice Etico, iii) documenti di sintesi dei principi normativi, iv) Risk assessment e gap analysis.
- le Parti Speciali, che si riferiscono alle specifiche tipologie di reato analizzate ed alle Attività Sensibili, ivi identificate, ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto. Queste sono:
 - A) reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
 - B) reati societari e di corruzione fra privati;
 - C) reati commessi per violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
 - D) delitti informatici ed il trattamento illecito dei dati;
 - E) reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
 - F) reati ambientali;
 - G) impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
 - H) reati tributari.
 - Le procedure aziendali richiamate nelle singole Parti Speciali del Modello che disciplinano i processi sensibili, tra cui si richiama la procedura relativa ai flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

Come previsto dall'art. 6, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello Organizzativo, curandone inoltre il costante aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza di Cogne Acciai Speciali S.p.A. è composto dall'Avv. Paolo Mantegazza, in qualità di Presidente, dal dott. Roberto Piatti, dall'avv. Maurizio Bortolotto e dal Dott. Aldo Valsecchi.

Nel corso dell'anno 2020, l'Organismo di Vigilanza ha svolto l'attività di vigilanza sull'efficacia e sull'osservanza del Modello Organizzativo e si è riunito in data 10 febbraio, 13 maggio, 14 settembre e 14 dicembre.

La Parte Generale del Modello ed il Codice Etico di CAS sono pubblicati sul sito internet istituzionale, www.cogne.com; l'integrale versione del Modello Organizzativo (Parte Generale e Speciali), unitamente a tutti i relativi allegati, tra cui il Codice Etico e le procedure, sono a disposizione del personale sulla rete informatica aziendale.

15. Adempimenti Privacy

Con riferimento alla privacy, nel corso dell'anno 2020, l'azienda ha continuato a mantenere aggiornati documenti e procedure sulla base delle disposizioni del Reg. UE 679/2016 e del Codice Privacy così come previsto dal D. Lgs. 101/2018.

Per quanto concerne l'ambito formativo, così come avvenuto per le altre attività e alla luce dei DPCM e dei protocolli aziendali che hanno congelato la somministrazione dei corsi anche obbligatori per tutto l'anno, il corso privacy non è stato erogato ed è stato calendarizzato entro l'estate 2021 in una versione aggiornata.

In collaborazione con il DPO sono stati definiti i contenuti dei paragrafi relativi ai trattamenti dei dati delle procedure e degli accordi sindacali predisposti per fronteggiare l'emergenza Covid-19 con afferenza a questa tematica.



16. Attività di Ricerca e Sviluppo: l'innovazione per il miglioramento

Ai sensi del comma 3, n. 1) dell'art. 2428, c.c., si evidenzia che Cogne Acciai Speciali S.p.A. nel corso dell'anno 2020 non ha né pianificato né realizzato interventi di ricerca e sviluppo.

Tuttavia, sono state effettuate attività afferenti la "Innovazione e Sviluppo di Processo e Prodotto", a cura del gruppo costituito nel 2018; il gruppo di lavoro ha portato avanti numerosi progetti di miglioramento nelle tre aree principali aziendali al fine di acquisire sul mercato un vantaggio in termini di competitività

17. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Ai sensi del comma 3, n. 2 dell'art. 2428 c.c., si precisa che la società detiene partecipazioni in imprese controllate, così come dettagliatamente riportato in Nota Integrativa, cui si rimanda per un maggiore approfondimento.

Rapporti con le Società Controllate e Collegate

Le operazioni infragruppo avvengono a condizioni di mercato. L'andamento economico-finanziario delle società controllate, le considerazioni relative alla valutazione del valore delle medesime e delle svalutazioni rilevate nell'esercizio sono ampiamente illustrate nella nota integrativa.

€/000	Ricavi		Costi	
	Natura	Importo	Natura	Importo
Metalinox Cogne Aços inoxdaviés especiais Ltda	Ricavi delle vendite	6.859	Acquisto materiale	47
	Prestazioni di servizio	55	Acquisto servizi	72
	Proventi finanziari	26	Oneri finanziari	-
Cogne Hong Kong Ltd	Ricavi delle vendite	35.202	Acquisto materiale	-
	Prestazioni di servizio	34	Acquisto servizi	74
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari	-
Cogne France S.A.	Ricavi delle vendite	7.581	Acquisto materiale	128
	Prestazioni di servizio	8	Acquisto servizi	412
	Proventi finanziari	51	Oneri finanziari	-
Cogne UK Ltd	Ricavi delle vendite	10.324	Acquisto materiale	19
	Prestazioni di servizio	4	Acquisto servizi	1
	Proventi finanziari	12	Oneri finanziari	-
Cogne Edelsthal GmbH	Ricavi delle vendite	20.865	Acquisto materiale	431
	Prestazioni di servizio	75	Acquisto servizi	434
	Proventi finanziari	87	Oneri finanziari	-
Cogne Celik Sanayi Ve Ticaret Limited	Ricavi delle vendite	1.803	Acquisto materiale	-
	Prestazioni di servizio	-	Acquisto servizi	15
	Proventi finanziari	9	Oneri finanziari	-
Cogne USA Inc.	Ricavi delle vendite	14.112	Acquisto materiale	-
	Prestazioni di servizio	13	Acquisto servizi	35
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari	-
Cogne Stainless Bars SA	Ricavi delle vendite	17.622	Acquisto materiale	7.285
	Prestazioni di servizio	37	Acquisto servizi	-
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari	128
Cogne Mexico	Ricavi delle vendite	669	Acquisto materiale	-
	Prestazioni di servizio	-	Acquisto servizi	-
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari	-
Altre società	Ricavi delle vendite	-	Incremento cespiti	1.013
	Prestazioni di servizio	2	Acquisto servizi	5.404
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari	-
Totale		115.450		15.498



€/000	Crediti		Debiti	
	Natura	Importo	Natura	Importo
Metalinox Cogne Aços inoxidavies especiais Ltda	Crediti commerciali	4.149	Debiti commerciali	54
	Crediti finanziari	47	Debiti finanziari	
Cogne Hong Kong Ltd	Crediti commerciali	5.956	Debiti commerciali	73
Cogne France S.A.	Crediti commerciali	3.282	Debiti commerciali	7
	Crediti finanziari	150		-
Cogne UK Ltd	Crediti commerciali	4.091	Debiti commerciali	-
Cogne Edelsthal GmbH	Crediti commerciali	3.957	Debiti commerciali	112
	Crediti finanziari	4.030	Debiti finanziari	-
Cogne Celik Sanayi Ve Ticaret Limited	Crediti commerciali	708	Debiti commerciali	33
	Crediti finanziari	382	Debiti finanziari	-
Cogne USA Inc.	Crediti commerciali	6.891	Debiti commerciali	20
Cogne Stainless Bars SA	Crediti commerciali	933	Debiti commerciali	563
	Crediti finanziari	-	Debiti finanziari	-
Cogne Mexico SA	Crediti commerciali	30	Debiti commerciali	-
Altre Società	Crediti commerciali	1	Debiti commerciali	2.525
Totale		34.607		3.387

I ricavi realizzati nei confronti di imprese controllate rappresentano il 31,5% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

17.1 Rapporti con la Società Controllante

Ai sensi degli art. 2497-bis e 2497-ter del Codice Civile in tema di pubblicità ed informativa contabile da fornire con riferimento all'attività di direzione e coordinamento a cui è assoggettata la Società si rileva che gli Organi Amministrativi della Società godono di piena autonomia decisionale e che nessuna attività di direzione e coordinamento, di cui agli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, è esercitata dalla società controllante MEG SA. Alla data del 31 dicembre 2020 e per tutto l'anno 2020 non sono stati posti in essere rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la Società controllante MEG SA, ad eccezione della distribuzione dei dividendi.

17.2 Rapporti con Altre Parti Correlate

Le operazioni con parti correlate hanno prevalentemente riguardato la fornitura di prodotti finiti e semilavorati. Dette forniture sono avvenute a valori di mercato. Si fornisce di seguito una tabella che riepiloga effetti patrimoniali, economici e finanziari delle operazioni con parti correlate.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro ed i dati si riferiscono al periodo dal 01-01-2020 al 31-12-2020				
Ragione Sociale	Ricavi		Costi	
	Natura	Importo	Natura	Importo
Parti correlate				
Novametal SA	Vendita prodotti	29.050	Acquisto materiale	449
Novametal USA	Vendita prodotti	-	Acquisto materiale	-
Ferriere di Stabio SA	Vendita prodotti	12.173	Acquisto materiale	143
T.I.M. Mexico	Vendita prodotti	9.640	Costi per servizi	-



Novametal do Brasil	Vendita prodotti	3.718	Acquisto materiale	-
Wire Products Stainless Steel	Vendita prodotti	916	Acquisto materiale	-
T.D.V. Treferies des Voges SA	Vendita prodotti	3.116	Acquisto materiale	-
Novametal Europe Srl	Vendita prodotti	-	Costi per servizi	-
Totale generale		58.612		592

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro ed i dati si riferiscono al periodo chiuso al 31-12-2020				
Ragione Sociale	Crediti		Debiti	
	Natura	Importo	Natura	Importo
Parti correlate				
Novametal SA	Crediti commerciali	-	Debiti commerciali	-
Novametal USA	Crediti commerciali	-	Debiti commerciali	-
Ferriere di Stabio SA	Crediti commerciali	5	Debiti commerciali	-
T.I.M. Mexico	Crediti commerciali	4.856	Debiti commerciali	-
Novametal do Brasil	Crediti commerciali	-	Debiti commerciali	-
Wire Products Stainless Steel	Crediti commerciali	325	Debiti commerciali	-
T.D.V. Treferies des Voges SA	Crediti commerciali	252	Debiti commerciali	-
Novametal Europe Srl	Crediti commerciali	0	Debiti commerciali	-
Totale generale		5.439		-

18. Numero e valore nominale delle azioni proprie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, 3° comma, n. 3 c.c., si dà atto che la Società non possiede azioni proprie, né azioni della Società controllante, né ne ha acquistate o vendute nel corso dell'esercizio.

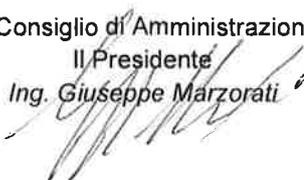
19. Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2428 c.c., si segnala che la Società non ha sedi secondarie, ma dispone di 5 unità locali tra le quali le più importanti sono il deposito di Cornaredo (MI) in Via Pitagora 5 e il deposito di Mirano (VE) in Via Stazione 80.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Giuseppe Marzorati





COGNE ACCIAI SPECIALI SPA

Sede in Aosta - Via Paravera nr. 16

Capitale Sociale Euro 140.000.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta

Numero di Iscrizione e Codice Fiscale 02187360967

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO



Attività	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	68.863	92.001
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.474.469	1.181.287
7) Altre	7.548.222	7.041.973
Totale	26.091.554	8.315.261
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.843.726	3.016.447
2) Impianti e macchinari	102.298.386	42.680.665
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.204.471	3.316.277
4) Altri beni	569.324	397.213
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.636.020	3.518.375
Totale	116.551.927	52.928.977
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in	63.257.440	54.861.114
a) Partecipazioni in imprese controllate	60.056.207	51.503.682
d-bis) Partecipazioni in altre imprese	3.201.233	3.357.432
2) Crediti	4.713.307	5.056.074
a) verso imprese controllate	4.562.664	4.901.435
Crediti finanz vs imprese controllate entro es.	720.291	571.486
Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	3.842.373	4.329.949
d-bis) verso altri	150.643	154.639
Crediti verso altri entro es.	150.643	154.639
3) Altri titoli	-	2.964.989
Totale	67.970.747	62.882.177
Totale Immobilizzazioni (B)	210.614.228	124.126.415
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.732.258	41.200.883
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	52.525.720	58.759.485
4) Prodotti finiti e merci	48.557.946	47.748.773
Totale	139.815.924	147.709.141
II - Crediti del circolante		
1) Crediti verso clienti	43.049.309	52.270.117
Crediti verso clienti entro es.	43.049.309	52.270.117
2) Crediti verso imprese controllate	30.045.076	44.479.606
Crediti vs imprese controllate entro es.	30.045.076	44.479.606
5-bis) Crediti tributari	1.778.788	3.362.565
Crediti tributari entro es.	1.575.166	3.362.565
Crediti tributari oltre es.	203.622	-
5-ter) Imposte anticipate	5.112.322	1.238.761
5-quater) Altri crediti	5.821.663	9.545.505
Altri crediti entro es.	5.816.622	9.538.520
Altri crediti oltre es.	5.041	6.985
Totale	85.807.158	110.896.554
III - Attività finanziarie che non costit. immobilizz.		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	2.328.435	141.301
6) Altri titoli	2.964.799	-
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	342.197
Totale	5.293.234	483.498
Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	31.849.867	20.424.481
Totale	31.849.867	20.424.481
Totale attivo circolante (C)	262.766.183	279.513.674
Ratei e risconti attivi	1.386.318	931.771
1) Ratei attivi	1.028	4.187
2) Risconti attivi	1.385.291	927.584
TOTALE ATTIVO	474.766.730	404.571.860

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Marzorati



Passività	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio netto		
I - Capitale sociale	140.000.000	140.000.000
III - Riserva di rivalutazione	74.690.000	-
IV - Riserva legale	1.738.000	1.738.000
VI - Altre riserve distintamente indicate	2.207.273	2.207.273
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	665.432	(181.006)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	10.558.857	1.566.120
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.422.948	8.992.737
Totale Patrimonio Netto (A)	234.282.510	154.323.124
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) Fondo per imposte, anche differite	564.503	133.666
3) Strumenti finanziari derivati	653.685	752.250
4) Altri fondi rischi	603.000	1.609.651
Totale fondi per rischi e oneri	1.821.188	2.495.567
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.246.744	3.427.601
D) Debiti		
1) Obbligazioni	14.824.790	32.770.114
Obbligazioni ordinarie entro es.	1.500.000	2.000.000
Obbligazioni ordinarie oltre es.	13.324.790	30.770.114
4) Debiti verso banche	94.317.906	80.368.560
Debiti verso banche entro es.	37.778.363	48.241.419
Debiti verso banche oltre es.	56.539.543	32.127.141
7) Debiti verso fornitori	107.419.311	107.379.344
Debiti vs fornitori entro es.	107.419.311	107.379.344
9) Debiti verso imprese controllate	3.387.595	10.051.013
Debiti vs imprese controllate entro es.	3.387.595	10.051.013
12) Debiti tributari	4.271.018	2.169.959
Debiti tributari entro es.	2.731.018	2.169.959
Debiti tributari oltre es.	1.540.000	-
13) Debiti vs Istituti di previdenza e sic.za sociale	3.502.051	3.890.021
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	3.502.051	3.890.021
14) Altri debiti	7.165.467	7.206.470
Altri debiti entro es.	6.978.040	6.681.377
Altri debiti oltre es.	187.427	525.093
Totale	234.888.138	243.835.481
E) Ratei e risconti passivi	528.150	490.087
Ratei passivi	302.036	488.538
Risconti passivi	226.114	1.549
TOTALE PASSIVO	474.766.730	404.571.860

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Ing. Giuseppe Marzorati



Fascicolo di Bilancio 2020

Conto economico		31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	406.271.226	528.437.788	
2) Var. rim. ze prodotti c.so di lav.ne, sem. e fin.	(5.058.713)	(20.250.237)	
5) Altri ricavi e proventi	4.307.363	3.941.668	
a) Contributi	234.911	104.789	
b) Altri ricavi	4.072.452	3.836.899	
Totale valore della produzione (A)	405.519.876	512.129.219	
B) Costi della produzione			
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	285.854.587	356.348.575	
7) Per servizi	47.613.840	57.855.005	
8) Per godimento beni di terzi	5.025.806	4.308.989	
9) Per il personale	50.110.057	55.308.149	
a) Salari e stipendi	33.340.504	38.499.717	
b) Oneri sociali	11.928.053	13.905.603	
c) Trattamento di fine rapporto	2.443.770	2.521.469	
e) Altri costi	2.397.730	381.360	
10) Ammortamenti e svalutazioni	16.420.894	14.474.815	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.542.724	1.989.258	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.557.055	12.368.456	
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	321.115	117.101	
11) Var. rim. ze materie prime, suss., di cons. e merci	3.209.507	(870.741)	
12) Accantonamenti per rischi	168.000	797.000	
14) Oneri diversi di gestione	828.998	2.287.871	
Totale costi della produzione (B)	409.231.689	490.509.663	
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione (A-B)	(3.711.813)	21.619.556	
C) Proventi ed oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni	11.938.438	-	
a) Proventi da partecipazioni in imprese controllate	11.938.438	-	
16) Altri proventi finanziari	217.902	167.442	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	92.860	112.758	
- verso imprese controllate	92.860	112.758	
d) Proventi diversi dai precedenti	125.042	54.684	
- da imprese controllate	120.734	46.036	
- altri proventi diversi dai precedenti	4.308	8.648	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	7.370.648	7.138.276	
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	127.773	181.811	
Interessi ed altri oneri finanziari	7.242.875	6.956.465	
17-bis) Utili e perdite su cambi	(2.434.376)	(39.359)	
Utili e perdite su cambi realizzati	(1.907.707)	100.181	
Utili e perdite su cambi non realizzati	(526.669)	(139.540)	
Totale proventi e oneri finanziari (C)	2.351.316	(7.010.193)	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni	7.391.621	3.402.183	
a) Riv. di partecipazione	-	1.013.933	
d) Rivalutaz. di strumenti finanziari derivati	7.391.621	2.388.250	
19) Svalutazioni	5.240.207	5.642.286	
a) Sval. di partecipazioni	-	1.000.000	
d) Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	5.240.207	4.642.286	
Totale rettifiche di val. di attività fin.rie (D)	2.151.414	(2.240.103)	
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	790.917	12.369.260	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.632.031)	3.376.523	
a) Imposte correnti	108.653	1.426.914	
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(233.937)	(50.995)	
c) Imposte differite (anticipate)	(3.506.747)	2.000.604	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.422.948	8.992.737	

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Marzorati



Rendiconto finanziario	31.12.2020	31.12.2019
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.422.948	8.992.737
Imposte sul reddito	(3.632.032)	3.376.523
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	7.152.746	7.092.239
(11.938.438)		-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(48.222)	(44.931)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4.040.998)	19.416.568
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	(513.570)	741.624
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.099.779	14.357.714
Svalutazioni per perdite durevoli di valore/Rivalutazioni	-	(13.933)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(428.948)	344.385
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	219.300	(676.373)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	15.376.561	14.753.417
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	11.335.563	34.169.985
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.893.217	17.897.470
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	22.604.100	12.383.297
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.823.451)	(22.092.237)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(454.548)	717.883
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	38.064	(330.965)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.851.946	(7.617.531)
Totale variazioni del capitale circolante netto	27.409.328	957.917
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	38.744.891	35.127.902
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(7.346.007)	(7.092.238)
(Imposte sul reddito pagate)	(337.404)	(3.476.952)
(Utilizzo dei fondi)	(522.941)	-
Variazione altri fondi per rischi ed oneri/ TFR	(365.047)	-
Dividendi incassati	11.938.438	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	3.367.039	(10.569.190)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	42.111.930	24.558.712
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti)	(17.180.798)	(26.364.928)
Flussi da disinvestimenti	47.015	45.104
Immobilizzazioni immateriali (Flussi da investimenti)	(3.319.017)	(2.758.806)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Flussi da investimenti)	(7.202.875)	(2.368.499)
Flussi da disinvestimenti	649.505	1.497.570
Attività finanziarie non immobilizzate (Flussi da investimenti)		
Variazione altre attività finanziarie		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(27.006.170)	(29.949.559)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti verso banche	(14.584.967)	(28.894.600)
Incremento/(Decremento) altri debiti finanziari	337.666	10.504.615
Erogazione finanziamenti	37.500.000	45.600.000
(Rimborso finanziamenti)	(26.933.073)	(11.040.426)
Incremento/(Decremento) debiti per il conto corrente di tesoreria		
Dividendi	-	(243.372)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.680.374)	15.926.217
Flussi finanziari derivanti da operazioni straordinarie (fusione/scissione)		
(D)		452.579
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	11.425.386	10.987.949
Disponibilità liquide a inizio periodo	20.424.481	9.436.532
Disponibilità liquide a fine periodo	31.849.867	20.424.481
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	11.425.386	10.987.949

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Maiorati



COGNE ACCIAI SPECIALI SPA

Sede in Aosta - Via Paravera nr. 16

Capitale Sociale Euro 140.000.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta

Numero di Iscrizione e Codice Fiscale 02187360967

NOTA INTEGRATIVA



INDICE
NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.....	37
CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI	37
CORREZIONE DI ERRORI.....	37
PARTE PRIMA: PRINCIPI GENERALI	39
PARTE SECONDA: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	40
PARTE TERZA: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE.....	41
PARTE QUARTA: ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO.....	49
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	49
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	66
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	73
CONTO ECONOMICO	74
INFORMAZIONI INTEGRATIVE	81
1. DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	81
2. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	81
3. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2020	81
4. INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2017, N.124 ART. 1 COMMA 125	82
5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	83



COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A.
Sede in Aosta - Via Paravera n. 16
Capitale Sociale Euro 140.000.000 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta
Numero di iscrizione e Codice Fiscale 02187360967

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
01.01.2020 – 31.12.2020

---ooOoo---

PREMESSA

Il presente bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro. Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio. Le eventuali differenze riscontrabili nei prospetti di dettaglio delle note esplicative sono riconducibili ad arrotondamenti.

CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Le disposizioni del Decreto sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016. Il D.Lgs. 139/2015 prevede, in via generale, che le nuove disposizioni si applichino retrospettivamente sulla base di quanto previsto dall'OIC 29 (*"Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*), salvo nelle fattispecie dove è concessa la possibilità di avvalersi della facoltà di applicazione prospettica, come previsto dell'art. 12, co. 2 del D. Lgs. 139/2015.

CORREZIONE DI ERRORI

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita nelle note esplicative e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione



degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente rispondo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.



PARTE PRIMA: PRINCIPI GENERALI

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.).

Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio intermedio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa. Tra di esse, in particolare:

- posizione finanziaria netta;
- stato patrimoniale e conto economico riclassificati (riportato nella relazione sulla gestione);
- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).

I criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c., non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe e, pertanto, sono state applicate le disposizioni degli artt. 2423 bis e segg. c.c., ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, IV co., c.c.).

PARTE SECONDA: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"); come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, esso rispetta i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto. Il bilancio d'esercizio è stato altresì redatto nella prospettiva della continuità aziendale, come precisato nella relazione sulla gestione, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della Gestione e continuità aziendale".

In data 21 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Cogne Acciai Speciali, ha approvato il Budget economico finanziario per l'esercizio 2021 che prevede una ripresa dei ricavi e dei volumi e quindi della redditività della Società. Il positivo andamento di tali indicatori è previsto apportare alla Società un flusso di cassa operativo positivo nel 2021.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite realizzate che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi e pagamenti (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). In ossequio al principio di correlazione costi – ricavi, sono stati considerati di competenza i costi connessi ai profitti imputati all'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 6, c.c.).

In ordine alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425 c.c (art 2423 ter, I co., c.c.).
- b) Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole non sono state ulteriormente suddivise. Per maggiore chiarezza si è ritenuto tuttavia opportuno indicare separatamente le rettifiche di valore delle voci iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.
- c) Non sono state aggiunte altre voci, posto che il loro contenuto è compreso in quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, III co., c.c.).
- d) Le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendole la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.).
- e) I valori del bilancio al 31 dicembre 2020 sono esposti in forma comparativa con quelli del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Le riclassifiche, ove effettuate, sono illustrate nelle note esplicative, nelle voci di commento ai saldi di bilancio. (art. 2423 ter, IV co., c.c.).
- f) Non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).



PARTE TERZA: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE

I principi contabili utilizzati nella preparazione del Bilancio sono illustrati di seguito. Preliminarmente si rileva che non sono state effettuate operazioni con obbligo di retrocessione.

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, o al valore risultante dalla rivalutazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nel successivo paragrafo di commento alle "Immobilizzazioni Immateriali".

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, l co., n. 2, c.c.).

Alla data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al costo di produzione o al valore di conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva originaria o della vita economica utile del bene. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, diverse da quelle incrementative, non sono oggetto di capitalizzazione e vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Il valore di alcune immobilizzazioni materiali come sopra determinato è stato oggetto di rivalutazioni operate in applicazione di specifica legge, di rivalutazione economica eseguita nei precedenti esercizi (legge di rivalutazione n° 266 del 23 dicembre 2005) e nel presente esercizio (legge di rivalutazione n° 126 del 13.10.2020). Il valore rivalutato è stato determinato sulla base di apposita perizia.

Le immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e giustificate dalle previsioni di sostituzione e/o di modificazione degli attuali beni al fine di contrastare il processo di obsolescenza e di senescenza inerente i beni stessi. Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state



ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi contabile italiana.

Il piano di ammortamento sulla base dei principi sopra descritti è riportato nel successivo paragrafo di commento alle "Immobilizzazioni Materiali".

I beni di valore unitario esiguo sono interamente ammortizzati nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione e del rapido consumo.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Alla data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali possano aver subito una perdita di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore.

La dismissione o la cessione delle immobilizzazioni materiali è riconosciuta in bilancio eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento, ed iscrivendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Leasing finanziario

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile già adottata nel passato, in applicazione del metodo patrimoniale coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, contabilizzando i canoni di leasing per competenza quali costi dell'esercizio.

Le note esplicative, nel successivo paragrafo delle "Immobilizzazioni materiali", illustrano gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della metodologia finanziaria, così come previsto dalla prassi contabile internazionale (principio IAS 17).

3. Immobilizzazioni finanziarie

3.a Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate in base al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, o di sottoscrizione o, nei casi di apporti aziendali, sulla base dei valori stabiliti nei relativi atti e corrispondenti a quelli risultanti dalle perizie, eventualmente svalutato a seguito di perdite durevoli di valore, ovvero fino a concorrenza della quota di competenza delle perdite dell'esercizio delle partecipate per le quali sussiste l'obbligo o la volontà di coprire le stesse. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico delle partecipazioni sono iscritte tra i "fondi per rischi e oneri su partecipate".

Le svalutazioni di partecipazioni ricomprese nelle immobilizzazioni finanziarie non vengono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate. Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in Euro ai cambi storici di acquisizione o di sottoscrizione, o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole.



3.b Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

4. Rimanenze

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato con il metodo della media ponderata. Esso non è, comunque, superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e di prodotti finiti

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, di semilavorati e di prodotti finiti sono state iscritte al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili. I costi di distribuzione non sono stati computati nel costo di produzione. Il costo di produzione dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti è stato determinato tenendo conto dei costi variabili diretti (materie prime, mano d'opera diretta e materiali di consumo) dei costi fissi diretti e della quota di ammortamento industriale di competenza. Tale costo è determinato con il metodo della media ponderata.

Il costo di produzione non è comunque superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Relativamente alle scorte obsolete e di lento giro, se le circostanze lo richiedono, si provvede ad una svalutazione in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

5. Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il fondo svalutazione crediti, iscritto a diretta riduzione dei crediti stessi, accoglie gli stanziamenti connessi alle partite per le quali è ragionevole ritenere il manifestarsi di un rischio di inesigibilità, tenuto conto delle polizze assicurative in essere.

I crediti sono stati classificati entro ed oltre l'esercizio in base alla scadenza contrattuale.

I crediti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio, come meglio precisato nel successivo paragrafo "Poste espresse in valuta estera".

Operazioni di factoring

La società si avvale dello smobilizzo di crediti commerciali quale fonte di finanziamento, principalmente mediante cessione senza rischio di regresso a società di factoring.

I crediti di fornitura ceduti pro-solvendo a società che esercitano il factoring restano iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale, nella voce "Cediti verso Clienti", fino al momento del loro effettivo incasso. La Società richiede al factor di erogare finanziamenti nella forma di anticipi sulle partite cedute. Tali anticipi e pagamenti sono imputati al passivo, nella voce D.5 "Debiti verso altri finanziatori" e la relativa contropartita è registrata ad incremento dei conti correnti della Società.

I crediti ceduti pro-soluto a società di factoring sono rimossi dall'attivo di Stato Patrimoniale e la differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore nominale del credito è rilevato al momento della cessione. Nell'esercizio in oggetto la Società ha stipulato contratti di cessione crediti pro-soluto nei quali il rischio d'insolvenza è totalmente trasferito alla società di factoring, nonché un contratto di cessione del credito pro-solvendo nel quale il rischio di insolvenza rimane in capo al cedente. Gli oneri maturati fino alla data di chiusura del periodo e non ancora liquidati a tale data sono stati iscritti tra i ratei passivi.

6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

7. Disponibilità liquide

La voce comprende i depositi bancari e postali.

Tali attività sono iscritte al valore nominale.

8. Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei ed i risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

9. Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri, di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Sono costituiti nel dettaglio da:

- a. *"fondo per imposte, anche differite"*: accoglie le imposte differite determinate secondo quanto descritto nel paragrafo imposte sul reddito;
- b. *"fondi per strumenti finanziari derivati passivi"*: per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli strumenti finanziari derivati;
- c. *"altri fondi"*: fronteggia essenzialmente i rischi connessi all'esecuzione degli impegni contrattuali assunti, i rischi per vertenze in corso e gli stanziamenti effettuati a copertura delle perdite eccedenti il patrimonio netto delle società controllate.

10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' determinato in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria fissa e variabile) e del contratto collettivo di lavoro.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, per le società aventi più di 50 dipendenti, prevedendo la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, sono liquidate ai rispettivi istituti, mentre le quote iscritte al Fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono il trattamento adottato negli esercizi precedenti.

Il fondo è adeguato all'importo maturato a fine esercizio dal personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte e rappresenta il debito della società nei confronti dei suoi dipendenti.

11. Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti sono stati classificati entro ed oltre l'esercizio in base alla loro scadenza contrattuale.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti inizialmente in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio, come meglio precisato nel successivo paragrafo "Poste espresse in valuta estera" della presente parte.

12. Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio. In conformità all'OIC 32 – *Strumenti finanziari derivati* tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando all'inizio della copertura vi sia una designazione e documentazione formale della relazione di copertura; si presume pertanto che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere attendibilmente valutata per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, si applica quanto segue: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso esercizio in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) *rivalutazione di strumenti finanziari derivati* e D) 19 d) *svalutazione di strumenti finanziari derivati*. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 *Strumenti finanziari derivati attivi*) ovvero nelle "Immobilizzazioni finanziarie" (voce B.III.4 strumenti finanziari derivati attivi). Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono classificati nei Fondi rischi qualora il *fair value* sia negativo (voce B3 *Fondo per strumenti finanziari derivati passivi*).

Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d).

Come previsto dal D.Lgs. 139/2015, le novità introdotte con riferimento agli strumenti finanziari derivati sono state applicate retrospettivamente, ai sensi dell'OIC 29 - *Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*.

13. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella in calce alle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro



iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

14. Ricavi e Costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni. I ricavi relativi ai servizi sono attribuiti al conto economico nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi.

I costi, al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

15. Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono iscritti in Conto Economico al momento dell'incasso.

La distribuzione dei dividendi agli azionisti della Società comporta l'iscrizione di un debito al momento dell'approvazione della delibera assembleare.

16. Poste espresse in valuta estera

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis "Utili e perdite su cambi". L'eventuale utile netto non realizzato viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie (immobilizzazioni, rimanenze, risconti attivi e passivi, ecc.) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

In caso di c/c in valuta estera il saldo netto positivo/negativo derivante dalla valutazione a chiusura dell'esercizio delle disponibilità liquide immediate è iscritto quale utile/perdita da realizzo in conto economico nella voce C.17-bis.

17. Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito costituiscono una ragionevole stima delle imposte dovute applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito tassabile, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta nella voce "debiti tributari", mentre l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta nella voce C.II.5. bis "Crediti tributari" dell'attivo circolante.

Ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, nella successiva parte quarta nel paragrafo "Imposte sul reddito" è riportato il prospetto di "Riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva".

18. Fiscalità differita

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate



da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali.

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a conto economico ed a patrimonio netto, il dettaglio delle differenze temporanee escluse nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite sono riportate nel paragrafo di commento della voce 20 di Conto Economico "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate (art. 2427, I co., n. 14, c.c.).

**PARTE QUARTA: ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO****STATO PATRIMONIALE ATTIVO****A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI****B. IMMOBILIZZAZIONI****I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Nel prospetto sotto riportato vi è il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio (art. 2427, l co., n. 2, c.c.).

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2019	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2020
Costi impianto e ampliamento	142.606	-	-	-	-	142.606
F.do amm.to Costi impianto e ampliamento	(50.605)	-	(23.138)	-	-	(73.743)
Costi Impianto e ampliamento	92.001	-	(23.138)	-	-	68.863
Costi di sviluppo	620.264	-	-	-	-	620.264
F.do amm.to Costi di sviluppo	(620.264)	-	-	-	-	(620.264)
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
Concessioni, marchi e Licenze	2.726	16.546	-	-	17.000.000	17.019.272
F.do amm.to Concessioni, Marchi e Licenze	(2.653)	-	(1.669)	-	1	(4.321)
Concessioni, marchi e Licenze	73	16.546	(1.669)	-	17.000.001	17.014.951
Software	5.734.094	847.419	-	-	-	6.581.513
F.do amm.to software	(4.552.880)	-	(569.115)	-	-	(5.121.995)
Software	1.181.214	847.419	(569.115)	-	-	1.459.518
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.181.287	863.965	(570.784)	-	17.000.001	18.474.469
Altri oneri pluriennali	1.091.767	260.350	-	-	(29.344)	1.322.773
F.do amm.to altri oneri pluriennali	(557.980)	-	(431.888)	-	29.344	(960.524)
Altri oneri pluriennali	533.787	260.350	(431.888)	-	-	362.249
Oneri per adeguamento impianti a norma	1.701.493	137.969	-	-	(1)	1.839.461
F.do amm.to oneri per adeguamento impianti a norma	(1.346.270)	-	(129.494)	-	(1)	(1.475.765)
Oneri per adeguamento impianti a norma	355.223	137.969	(129.494)	-	(2)	363.696
Oneri per migliorie su beni di terzi	12.089.816	2.056.734	-	-	-	14.146.550
F.do amm.to oneri per migliorie su beni di terzi	(5.999.843)	-	(1.355.925)	-	-	(7.355.768)
Oneri per migliorie su beni di terzi	6.089.973	2.056.734	(1.355.925)	-	-	6.790.782
Oneri pluriennali sui finanziamenti	1.730.023	-	-	-	-	1.730.023
F.do amm.to oneri pluriennali sui finanziamenti	(1.667.033)	-	(31.495)	-	-	(1.698.528)
Oneri pluriennali sui finanziamenti	62.990	-	(31.495)	-	-	31.495
Oneri di trasferimento attrezzature e impianti	4.050.606	-	-	-	-	4.050.606
F.do amm.to oneri di trasferimento attrezzature e impianti	(4.050.606)	-	-	-	-	(4.050.606)
Oneri di trasferimento attrezzature e impianti	-	-	-	-	-	-
Altre	7.041.973	2.455.053	(1.948.802)	-	(2)	7.548.222

In particolare, le immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle seguenti voci:

B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento accolgono i costi sostenuti in occasione della fusione per incorporazione della società controllata Cogne Distribuzione Italia S.r.l. e le spese notarili dell'atto relativo all'aumento di capitale sociale gratuito ai sensi dell'art. 2442 c.c. avvenuto in data 16 dicembre 2019. La durata dell'ammortamento è pari a 5 anni. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 23 migliaia.

B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Nel corso del periodo non sono stati iscritti nell'attivo ulteriori costi di ricerca, di sviluppo, aventi utilità pluriennale.

**B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.**

Gli investimenti effettuati nel corso del periodo nella voce "Costi software" sono pari ad euro 847 migliaia nonché "Costi per marchi" per euro 17 migliaia. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad euro 571 migliaia.

La società, come da indicazioni del Consiglio di Amministrazione, ha aderito alle disposizioni di rivalutazione, applicate al marchio "COGNE", previste dal DL 104/2020, convertito nella L. 126 del 13.10.2020, portandone il valore a 17 milioni di euro a seguito di perizia asseverata da perito terzo indipendente che ha verificato che il valore fosse congruo in relazione agli andamenti economico-finanziari e alle caratteristiche intrinseche della società.

Descrizione	31/12/2019	Incrementi al 31 12 2020	Amm.to 31 12 2020	Decrementi al 31 12 2020	Rivalutazione 2020	31/12/2020
Concessioni marchi e licenze	2.726	16.546	-		17.000.000	17.019.273
F.do amm.to Concessioni marchi e licenze	-		-			-
	2.652		1.669			4.322
Concessioni marchi e licenze	74	16.546	1.669	-		17.014.951

Ai sensi dell'art. 2427, comma 2 del C.C. si elenca il valore residuo nel periodo in corso di esame dei beni oggetto di rivalutazione (valori in migliaia di euro):

Categoria	Legge	Importo € /000	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2020 €/000
Concessioni marchi e licenze	Legge 13/10/2020 N° 126	17.000	17.000
Totale		17.000	17.000

B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

Si riporta nel seguente prospetto il contenuto della voce:

Altre	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altri oneri pluriennali	362.249	533.787	(171.538)
Oneri per adeguamento impianti a norma	363.696	355.223	8.473
Oneri per migliorie su beni di terzi	6.790.782	6.089.973	700.809
Oneri pluriennali sui finanziamenti	31.495	62.990	(31.495)
Totale	7.548.222	7.041.973	506.249

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 2.455 migliaia. In particolare, le migliorie sui fabbricati non di proprietà sono ammortizzate con le seguenti aliquote, coerenti con la vita economico-tecnica delle medesime:

- 2007: 5,26%, corrispondente a circa 19 anni
- 2008: 5,55%, corrispondente a circa 18 anni
- 2009: 5,88%, corrispondente a circa 17 anni
- 2010: 6,25%, corrispondente a circa 16 anni
- 2011: 6,64%, corrispondente a circa 15 anni
- 2012: 7,14%, corrispondente a circa 14 anni



- 2013: 7,69%, corrispondente a circa 13 anni
- 2014: 8,34%, corrispondente a circa 12 anni
- 2015: 9,09%, corrispondente a circa 11 anni
- 2016: 10%, corrispondente a circa 10 anni
- 2017: 11,11%, corrispondente a circa 9 anni
- 2018: 12,00% corrispondente a circa 8 anni
- 2019: 14,29% corrispondente a circa 7 anni
- 2020: 16,66% corrispondente a circa 6 anni

La voce "oneri pluriennali sui finanziamenti" accoglie gli oneri accessori sostenuti dalla Società per la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario. L'ammortamento degli oneri è determinato sulla durata dell'accordo.

La voce "altri oneri pluriennali" accoglie i costi sostenuti dalla Società per le attività finalizzate a supporto del "Progetto Lean" destinate principalmente all'efficienza produttiva e al miglioramento della gestione scorte. L'incremento di tale voce nel 2020 è pari ad euro 210 migliaia con ammortamento determinato in tre anni.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto di seguito sintetizzato (art. 2427, I co., n. 2, c.c.). I valori sono esposti al netto degli ammortamenti:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2019	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2020
Terreni	480.000	373.500	-	-	-	853.500
Fabbricati	5.177.419	1.711.852	-	-	-	6.889.271
F.do amm.to fabbricati	(2.840.972)	-	(258.074)	-	-	(2.899.045)
Fabbricati	3.016.447	1.711.852	(258.074)	-	-	4.843.728
Impianti generici	33.224.242	993.716	-	-	4.778.137	38.996.095
F.do amm.to impianti generici	(28.287.669)	-	(1.713.188)	-	(3.728.947)	(31.728.804)
Impianti generici	8.936.573	993.716	(1.713.188)	-	1.051.190	7.268.291
Mezzi di trasporto interni	835.530	35.300	-	(52.879)	(1)	818.150
F.do amm.to mezzi di trasporto interni	(824.331)	-	(6.876)	52.879	1	(778.526)
Mezzi di trasporto interni	11.199	35.300	(6.876)	-	-	39.624
Forni e loro pertinenze	57.946.487	3.006.887	-	-	10.955.025	71.908.399
F.do amm.to forni e loro pertinenze	(41.290.158)	-	(3.619.094)	-	1	(44.909.251)
Forni e loro pertinenze	16.656.329	3.006.887	(3.619.094)	-	10.955.028	26.999.148
Impianti specifici	160.212.067	7.270.718	-	(420.852)	50.350.016	217.412.147
F.do amm.to impianti specifici	(141.135.503)	-	(6.349.741)	420.852	(2.356.232)	(149.420.824)
Impianti specifici	19.078.564	7.270.718	(6.349.741)	-	47.993.784	67.991.323
Impianti e macchinari	252.218.328	11.306.819	-	(473.331)	68.083.177	328.134.791
F.do amm.to impianti e macchinari	(209.537.861)	-	(11.688.898)	473.331	(6.083.177)	(226.836.405)
Impianti e macchinari	42.680.666	11.306.819	(11.688.898)	-	60.000.000	102.298.388
Attrezzature industr. e commerc.	19.988.764	1.373.075	-	-	-	21.359.839
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(16.870.487)	-	(1.484.881)	-	-	(18.156.368)
Attrezzature industr. e commerc.	3.316.277	1.373.075	(1.484.881)	-	-	3.204.471
Mobili e arredi	356.807	14.727	-	-	(1.684)	369.850
F.do amm.to mobili e arredi	(198.238)	-	(30.733)	-	(880)	(227.851)
Mobili e arredi	160.589	14.727	(30.733)	-	(2.564)	141.999
Macchinari EDP	1.037.198	260.711	-	(10.445)	(1.844)	1.285.620
F.do amm.to macchinari EDP	(903.088)	-	(70.613)	10.445	2.048	(961.188)
Macchinari EDP	134.130	260.711	(70.613)	-	204	324.432
Mezzi di trasporto	237.871	22.670	-	(18.729)	(1.871)	239.941
F.do amm.to Mezzi di trasporto	(135.588)	-	(23.856)	18.729	(7.673)	(148.388)
Mezzi di trasporto	102.283	22.670	(23.856)	-	(9.544)	91.553
Macchine d'ufficio elettroniche	62.444	-	-	(830)	1	61.815
F.do amm.to Macchine d'ufficio elettroniche	(53.120)	-	-	284	2.361	(50.475)
Macchine d'ufficio elettroniche	9.324	-	-	(346)	2.362	11.340
Altri beni	(1.778)	-	-	-	1.778	-
F.do amm.to altri beni	(7.315)	-	-	-	7.315	-
Altri beni	(9.093)	-	-	-	9.093	-
Altri beni	1.692.542	298.108	-	(29.804)	(3.620)	1.957.226
F.do amm.to altri beni	(1.295.329)	-	(125.202)	29.468	3.171	(1.387.902)
Altri beni	397.213	298.108	(125.202)	(348)	(449)	569.324
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.518.375	4.904.528	-	(2.788.882)	1	5.635.020
Totale	52.928.977	19.987.680	(13.557.055)	(2.787.228)	59.999.552	116.551.927



Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi descritti nella precedente parte terza, è di seguito:

Categoria	Vita utile presunta	Aliquote:
Fabbricati	20 anni	5%
Impianti generici	8 anni	12%
Mezzi di trasporto interni	5 anni	20%
Forni e Pertinenze	7 anni	15%
Impianti specifici automatici	6 anni	18%
Attrezzatura varia	4 anni	25%
Sistemi di elaborazione	5 anni	20%
Automezzi	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12%
Macchine per ufficio elettroniche	5 anni	20%

B.II.1) Terreni e fabbricati

Nel corso del 2020 è stata acquisita la palazzina Direzionale sita in Aosta, via Paravera 16 unitamente al terreno di pertinenza. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad euro 41 migliaia.

I fabbricati di proprietà e il fabbricato in cui è organizzata la funzione "Qualità" insistono su un terreno di proprietà di terzi con contratto di superficie del terreno. L'ammortamento del periodo è pari ad Euro 163 migliaia ed è calcolato in base alla vita utile dei beni.

B.II.2) Impianti e macchinari

Il dettaglio della voce è il seguente:

Impianti e macchinari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Impianti generici	7.268.291	6.936.573	331.718
Mezzi di trasporto interni	39.624	11.199	28.425
Forni e loro pertinenze	26.999.148	16.656.329	10.342.819
Impianti specifici	67.991.323	19.076.564	48.914.759
Totale	102.298.386	42.680.665	59.617.721

Gli incrementi di periodo della voce "Impianti e macchinari" al netto di disinvestimenti e rottamazioni ammontano ad euro 10.833 migliaia e l'ammortamento complessivo dell'esercizio è pari ad Euro 11.689 migliaia.

La società, come da indicazioni del Consiglio di Amministrazione, ha aderito alle disposizioni di rivalutazione, applicate agli Impianti e Macchinari, previste dal DL 104/2020, convertito nella L. 126 del 13.10.2020, aumentandone il valore di euro 60 milioni di euro. Tali valori sono supportati da una perizia asseverata da perito terzo indipendente, richiesta prudenzialmente dagli Amministratori, che ha verificato che i valori fossero congrui in relazione agli andamenti economico-finanziari e alle caratteristiche intrinseche della società.



Gli Amministratori hanno inoltre ritenuto di attribuire alla rivalutazione anche valenza fiscale sottoponendo la stessa all'imposta sostitutiva del 3%.

Descrizione	31/12/2019	Incrementi al 31 12 2020	Amm.to 31 12 2020	Decrementi al 31 12 2020	Rivalutazione 2020	31/12/2020
Impianti e macchinari	33.224.242	993.716	-		4.778.137	38.996.095
F.do amm.to impianti e macchinari	26.287.669		1.713.188		3.726.947	31.727.803
Impianti e macchinari	6.936.574	993.716	1.713.188		1.051.190	7.268.292
Forni e loro pertinenze	57.946.486	3.006.887			10.955.026	71.908.398
F.do amm.to forni e loro pertinenze	41.290.157		3.619.094			44.909.252
Forni e loro pertinenze	16.656.329	3.006.887	3.619.094		10.955.026	26.999.147
Impianti Specifici	160.212.067	7.270.716		420.652	50.350.016	217.412.146
F.do amm.to Impianti Specifici	141.135.504		6.349.741	420.652	2.356.231	149.420.824
Impianti Specifici	19.076.563	7.270.716	6.349.741		47.993.784	67.991.323
IMPIANTI E MACCHINARI	42.680.665	11.306.618	11.688.898		60.000.000	102.298.385

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi del periodo della voce "Attrezzature varie" al netto di disinvestimenti e rottamazioni ammontano a euro 1.373 migliaia e l'ammortamento complessivo dell'esercizio è pari ad Euro 1.485 migliaia.

B.II.4) Altri beni

Le "Altre immobilizzazioni materiali" sono così composte:

Altri beni	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Mobili e arredi	141.999	180.569	(18.570)
Macchinari EDP	324.432	134.130	190.302
Mezzi di trasporto	91.553	102.283	(10.730)
Macchine d'ufficio elettroniche	11.340	9.324	2.016
Altri beni	-	(9.093)	9.093
Totale	569.324	397.213	172.111

Gli incrementi del periodo della voce "Altre immobilizzazioni materiali" al netto di disinvestimenti e rottamazioni ammontano ad euro 264 migliaia e l'ammortamento complessivo dell'esercizio è pari ad euro 121 migliaia.

**B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti**

Le immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 5.636.migliaia, si riferiscono agli investimenti dell'esercizio relativi a cespiti non ancora entrati in funzione. I decrementi, pari ad Euro 2.787 migliaia, sono relativi ai cespiti entrati in funzione nell'esercizio e riclassificati nelle categorie fiscali di appartenenza.

Operazioni di Locazione finanziaria

Con riferimento ai beni in leasing, contabilizzati secondo il metodo patrimoniale con l'iscrizione dei canoni di leasing nel conto economico, qualora si fosse adottata la contabilizzazione secondo il metodo finanziario, il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio sarebbero risultati rispettivamente superiore per Euro 96 migliaia e superiore per Euro 260 migliaia, al lordo dei connessi effetti fiscali. Vengono riportati gli ulteriori effetti indiretti ai fini di una più completa informativa nel merito del trattamento dei leasing secondo il metodo finanziario (valori in migliaia di Euro), ai sensi dell'art.2427, l co., n.22,c.c:

Operazioni di locazione finanziaria – effetti sul risultato d'esercizio

Euro migliaia	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.150
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(53)
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	(837)
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	260
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	(73)
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	188

Operazioni di locazione finanziaria – effetto sul patrimonio

Euro migliaia	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente *	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	31.110
Relativi fondi ammortamento	(28.007)
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	4.632
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	(8)
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(837)
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	35.733



Relativi fondi ammortamento	(28.844)
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
Totale (a.6+b.1)	6.890
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	(2.961)
di cui scadenti nell'esercizio successivo	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	
di cui scadenti oltre i 5 anni	
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	(4.624)
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	1.097
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	(6.487)
di cui scadenti nell'esercizio successivo	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	
di cui scadenti oltre i 5 anni	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	402
e) Effetto fiscale	(112)
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	290

Ai sensi dell'art. 2427, comma 2 del C.C. si elenca il valore residuo nel periodo in corso di esame dei beni oggetto di rivalutazione (valori in migliaia di euro):

Categoria	Legge	Importo € /000	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2020 €/000
Impianti e macchinari	Legge 13/10/2020 N° 126	4.778	4.778
Forni e Pertinenze	Legge 13/10/2020 N° 126	10.955	10.955
Grandi impianti specifici e Automatici	Legge 13/10/2020 N° 126	50.350	50.350
Fabbricati	D.L. 28/11/2008 N° 185	1.163	464
Totale		67.246	66.547

II. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I movimenti delle immobilizzazioni finanziarie, sono riportati nel prospetto che segue (art. 2427, l co., n. 2, c.c.).



Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2020
Partecipazioni in imprese controllate	51.503.882	8.552.525	-	-	60.056.207
Partecipazioni in altre imprese	3.357.432	-	(158.199)	-	3.201.233
Totale	54.861.114	8.552.525	(158.199)	-	63.257.440
Crediti finanz vs imprese controllate entro es.	571.486	54.915	(4.377.355)	4.471.245	720.291
Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	4.329.949	4.214.610	(184.282)	(4.517.924)	3.842.373
Depositi cauzionali	154.839	-	(3.998)	-	150.843
Totale	5.056.074	4.289.525	(4.565.613)	(46.679)	4.713.307
Altri titoli	2.984.989	-	(2.984.989)	-	-
Totale	2.984.989	-	(2.984.989)	-	-
Totale	62.892.177	12.822.050	(7.698.801)	(46.679)	67.970.747

L'incremento, pari a Euro 8,5 milioni, del valore delle partecipazioni è da imputarsi a:

- riacquisto della quota societaria della Cogne Hong Kong Limited detenuta dalla Simest, avvenuto in data 31 ottobre 2020, pari al 24,9%, per un importo complessivo di Euro 6,055 milioni;
- incremento di capitale sociale, deliberato in data 11 novembre 2020, tramite rinuncia a crediti commerciali vantati verso la Cogne France per Euro 1,5 milioni;
- incremento di capitale sociale nella società Cogne Mexico, avvenuto nel mese di novembre 2020, per Euro 997 migliaia.

La riduzione nella voce "Altri titoli" è dovuta alla riclassifica dell'importo tra i crediti non immobilizzati essendo venuto meno l'obbligo da parte della società di mantenere tali depositi a garanzia del riacquisto della partecipazione detenuta da Simest nella Cogne Hong kong.

B.III.1) Partecipazioni

I dati delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di altri soggetti, sono riportati nel seguito (art. 2427, l co., n. 5, c.c.).

La tabella include il confronto tra il valore, al 31 dicembre 2020, delle partecipazioni detenute dalla Cogne Acciai Speciali SpA nelle società controllate ed il patrimonio netto pro-quota risultante dalla situazione economica-patrimoniale relativa all'esercizio 2020, adeguato al fine di renderlo conforme ai principi contabili del Gruppo.

Partecipazione	Valore netto contabile 31.12.2020 (A)	P.N. in valuta 31.12.2020	Valuta	Cambio valuta/euro 31.12.2020	P.N. in Euro 31.12.2020	% partecipazione	P.N. in euro quota CAS (B)	Delta (B-A)
Cogne UK	4.094.296	3.483.855	GBP/000	0,8990	3.875.126	100,00%	3.875.126	(219.170)
Cogne France	6.197.865	6.103.734	EUR/000	1,0000	6.103.734	100,00%	6.103.734	(94.131)
Cogne Edelslahl	385.001	1.834.710	EUR/000	1,0000	1.834.710	100,00%	1.834.710	1.449.709
Metalinox	5.739.120	21.890.524	BRL/000	6,3735	3.434.616	100,00%	3.434.616	(2.304.504)
Cogne Hong Kong	23.156.491	30.293.107	USD/000	1,2271	24.686.747	100,00%	24.686.747	1.530.256
Cogne Special Steel USA	3.053.887	6.035.578	USD/000	1,2271	4.918.570	100,00%	4.918.570	1.864.684
Cogne Celik (*)	1.430.402	9.301.404	TRY/000	9,1131	1.020.663	99,99%	1.020.561	(409.841)
Cogne Mexico	999.145	26.523.529	MXN/000	24,4160	1.086.318	99,00%	1.075.454	76.310
Stainless Bars	15.000.000	7.145.087	CHF/000	1,0802	6.614.596	100,00%	6.614.596	(8.385.404)
Totale	60.056.207							

(*) Risulta iscritto un fondo svalutazione partecipazione per Euro 165 migliaia

Imprese controllate

COGNE UK LTD, Don Road-Newhall – Sheffield – South Yorkshire S9 2UD -ENGLAND

Cap. Sociale GBP 3.000.000

Il valore di carico della partecipazione al termine dell'esercizio, rappresentativo del 100% del capitale, è pari ad Euro 4.094 migliaia.



La Società presenta un patrimonio netto (espresso adeguando il valore di patrimonio risultante dall'applicazione dei principi contabili locali ai principi contabili italiani) di Euro 3.875 migliaia (pari a GBP 3.484 migliaia), comprensivo dell'utile di periodo di Euro 100 migliaia (pari a GBP 91 migliaia).

Al termine dell'esercizio il valore di carico della partecipazione risulta superiore al patrimonio netto di Euro 107 migliaia; tale differenza è da ritenersi riferita principalmente alla perdita conseguita dalla controllata nell'esercizio 2016; nel corso del triennio 2017-2019 e nell'esercizio in esame, la controllata ha consuntivato risultati che hanno fortemente ridotto la perdita a suo tempo generatasi. Nessuna svalutazione del valore della partecipazione è stata posta in essere, anche alla luce delle previsioni contenute nel business plan 2021-2023, che confermano la ripresa di redditività della controllata.

COGNE FRANCE S.A., ZA des Bellevues à Eragny, 16 Rue de la Patelle, 95613 CERGY PONTOISE - FRANCE

Cap. Sociale EUR 6.068.446

Il valore di carico della partecipazione al termine dell'esercizio, rappresentativo del 100% del capitale, è pari ad Euro 6.198 migliaia, comprensivo dell'aumento di capitale deliberato a novembre 2020 in seguito alla rinuncia da parte della capogruppo ad Euro 1,5 milioni di crediti commerciali.

La Società controllata presenta, al 31 dicembre 2020, un patrimonio netto di Euro 6.104 migliaia, comprensivo dell'utile di esercizio pari a Euro 7 migliaia.

Il valore di carico della partecipazione al termine del periodo risulta superiore al patrimonio netto per Euro 94 migliaia; tale differenza, sulla base delle previsioni contenute nel business plan 2021-2023, è ritenuta non durevole.

COGNE EDELSTAHL GMBH, Carl-Schurz-Strasse, 2 - 41460 Neuss - GERMANIA

Cap. Sociale EUR 3.328.000

Il valore di carico della partecipazione al termine dell'esercizio, rappresentativo del 100% del capitale, è pari ad Euro 385 migliaia.

La Società controllata presenta, al 31 dicembre 2020, un patrimonio netto di Euro 1.835 migliaia; il risultato del periodo, pari a Euro 373 migliaia, conferma pienamente i risultati positivi già conseguiti nel quadriennio 2016-2019.

Al 31 dicembre il valore di carico della partecipazione risulta inferiore al patrimonio netto di Euro 1.445 migliaia.

Il business plan 2021-2023 evidenzia risultati positivi attesi per gli esercizi a venire tali da riassorbire pienamente le perdite consuntivate negli esercizi precedenti.

METALINOX COGNE AÇOS INOXIDAVEIS ESPECIAIS METAIS LTDA, Av. Presidente Wilson, 4.382 IPIRANGA – CEP 04220-001 San Paolo -BRASILE.

Cap. Sociale BRL 49.969.990



Il valore di carico della partecipazione al termine dell'esercizio, rappresentativo del 100% del capitale, è pari ad Euro 5.739 migliaia.

La Società controllata presenta, al 31 dicembre 2020, un patrimonio netto di Euro 3.435 migliaia (pari a BRL 21.891 migliaia), comprensivo dell'utile di periodo di Euro 256 migliaia (pari a BRL 1.605 migliaia).

Al termine dell'esercizio precedente, al fine di tenere in considerazione le perdite durevoli e di riallineare parzialmente il valore della partecipazione a quello del patrimonio netto della Società, si è proceduto ad una svalutazione di Euro 1 milione.

La differenza che ancora permane fra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto (Euro 2.305 migliaia) si ritiene possa venire riassorbita sulla base delle previsioni economico-finanziarie degli esercizi 2021-2023, tenuto anche conto che una porzione rilevante di tale disallineamento riflette l'andamento della valuta brasiliana soggetta ad oscillazioni significative anche con cicli di breve durata. Inoltre, a partire dall'esercizio precedente, la fatturazione attiva dalla capogruppo alla controllata avviene nella valuta locale di quest'ultima, approccio di "copertura" dell'esposizione alle variazioni valutarie in favore della Metalinox.

COGNE HONG KONG Limited, 183 QUEEN'S ROAD EAST, HONG KONG

Cap. Sociale USD 28.580.000

Il valore di carico della partecipazione al termine dell'esercizio, rappresentativo del 100% del capitale, è pari ad Euro 23.156 migliaia, comprensivo del riacquisto delle quote detenute da Simest pari al 24,9% per Euro 6.055 migliaia. La Cogne Hong Kong detiene il 100% delle azioni della Dong Guang Cogne Steel Product, società produttiva operante sul mercato cinese.

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre, risultante dalla situazione economico-patrimoniale consolidata di Cogne Hong Kong, è pari ad Euro 24.687 migliaia (pari a USD 30.293 migliaia), inclusivo dell'utile dell'esercizio pari a Euro 1.208 migliaia (pari a USD 1.470 migliaia).

Al termine dell'esercizio il valore di carico della partecipazione risulta inferiore al patrimonio netto pro-quota di Euro 1.530 migliaia.

COGNE SPECIALITY STEEL USA, INC – 277 FAIRFIELD ROAD- STE 315- 07004- FAIRFIELD, New Jersey

Cap. Sociale USD 3.150.200

Il valore di carico della partecipazione al termine dell'esercizio, rappresentativo del 100% del capitale, è pari ad Euro 3.054 migliaia.

La Società controllata presenta, al 31 dicembre, un patrimonio netto di Euro 4.919 migliaia (pari a USD 6.036 migliaia), comprensivo della perdita dell'esercizio pari a Euro 6 migliaia (pari a USD 7 migliaia).

Al termine dell'esercizio il valore di carico della partecipazione risulta inferiore al patrimonio netto di Euro 1.865 migliaia.

COGNE ÇELIK SANAYI VE TICARET LIMITED – Blok No:1 Industrial Area, 2003- 41400- Gebze/Kocaeli

Cap. Sociale TRY 8.952.125

Il valore di carico della partecipazione al termine dell'esercizio, rappresentativo del 99,99% del capitale, è pari ad Euro 1.430 migliaia; come noto, sulla partecipazione risulta iscritto, a partire dall'esercizio 2016, fondo rischi per Euro 165 migliaia.

La Società controllata presenta, al 31 dicembre, un patrimonio netto di Euro 1.021 migliaia (pari a TRY 9.301 migliaia), comprensivo dell'utile dell'esercizio pari a Euro 322 migliaia (pari a TRY 3.019 migliaia).

La differenza che ancora permane fra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto (Euro 245 migliaia, considerando il fondo rischi iscritto), è da ritenersi non durevole, anche tenuto conto dell'utile conseguito nel presente esercizio.

COGNE MEXICO, S.A. DE C.V. Av. - Otomies SN Parque Industrial -Xicohtencatl II - 90500 – Huamantla, TLAX -Mexico

Capitale Sociale MXN 23.917.690

Il valore di carico della partecipazione al termine dell'esercizio, rappresentativo del 99% del capitale, è pari a Euro 999 migliaia, comprensivo dell'aumento di capitale di Euro 997 migliaia effettuato nel corso del presente esercizio. La Società controllata presenta al 31 dicembre un patrimonio netto di Euro 1.086 migliaia (pari a MXN 26.524 migliaia), comprensivo dell'utile di periodo di Euro 16 migliaia (pari a MXN 398 migliaia).

COGNE STAINLESS BARS S.A. – Via Laveggio n. 6/A - STABIO – 6855 CANTON TICINO - SVIZZERA

Capitale Sociale CHF 1.000.000

Il valore di carico della partecipazione, rappresentativo del 100% del capitale, è pari a Euro 15 milioni.

La Società controllata presenta al 31 dicembre, un patrimonio netto di Euro 6.615 migliaia (pari a CHF 7.145 migliaia), comprensivo dell'utile di periodo di Euro 460 migliaia (pari a CHF 498 migliaia). La differenza che permane fra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto (Euro 8.385 migliaia) è attribuibile principalmente all'erogazione dei dividendi avvenuta dalla società controllata alla capogruppo nel corso del presente esercizio per Euro 11.938 migliaia (pari a CHF 13.000 migliaia).

Altre imprese

Il dettaglio della voce è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobiliare siderurgica srl	44	44	-
Consorzio per le costruzioni dell'ingegneria strutturale in I	4.000	4.000	-
Consorzio Gas Intensive		0	-
Consorzio Geo Storage	2.000	2.000	-
Consorzio nazionale Confidi Finance	250	250	-
Consorzio Metal Interconnector	3.194.939	3.351.138	(156.199)
Totale	3.201.233	3.357.432	(156.199)

B.III.2) Crediti

Il dettaglio dei Crediti verso altri è il seguente:

Crediti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti finanz vs imprese controllate entro es.	720.291	571.486	148.805
Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	3.842.373	4.329.949	(487.576)
Depositi cauzionali	150.643	154.639	(3.996)
Totale	4.713.307	5.056.074	(342.767)

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.).

La ripartizione dei crediti per area geografica è la seguente:

Aree geografiche	Italia	UE	Extra UE	Totale
verso imprese controllate	-	4.180.348	382.316	4.562.664
verso altri	150.643	-	-	150.643
Crediti immobilizzati	150.643	4.180.348	382.316	4.713.307

Crediti verso imprese controllate

Nel corso dell'esercizio 2018 al fine di finanziare la società controllata Cogne Edelstahl è stato sottoscritto un contratto con durata quinquennale, con; tale finanziamento prevede un piano di rimborso a rate trimestrali costanti e un rimborso bullet al 15 dicembre 2023.

In data 20 luglio 2019, è stato sottoscritto un ulteriore contratto di finanziamento di durata biennale con la società controllata Cogne Celik; tale finanziamento prevede un piano di rimborso con 8 rate trimestrali partito dal mese di novembre 2019.

Crediti Verso altri

Il dettaglio è il seguente:

Crediti verso altri	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi cauzionali	150.643	154.839	(3.996)
Totale	150.643	154.839	(3.996)

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Le variazioni intervenute nella consistenza delle rimanenze che compongono l'attivo circolante sono riportate in via analitica nel prospetto che segue (art. 2427, l co., n. 4, c.c.).

Rimanenze	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.732.258	41.200.883	(2.468.625)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	52.525.720	58.759.485	(6.233.765)
Prodotti finiti e merci	48.557.946	47.748.773	809.173
Totale	139.815.924	147.709.141	(7.893.217)

Il valore complessivo delle rimanenze finali, al netto delle svalutazioni effettuate sul magazzino mostra un decremento pari ad Euro 7,8 milioni rispetto all'esercizio di confronto; tale decremento è dovuto principalmente ad una riduzione degli stock.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati diminuiscono complessivamente di Euro 6,2 milioni, per effetto combinato della diminuzione del materiale in lavoro (Euro 1,8 milioni) e del decremento della voce semiprodotto (Euro 4,4 milioni).

I materiali di consumo includono la giacenza delle materie prime utilizzate nel processo produttivo (Euro 20,16 milioni) e dei materiali vari di consumo, ricambi e attrezzature (Euro 17,7 milioni). Con riguardo alle materie prime di produzione le quantità in giacenza hanno subito un decremento

pari al 15%, accompagnato da un incremento del valore del mix in giacenza pari al 13%. La voce materiali vari mostra un decremento delle scorte pari ad Euro 1,7 milioni.

Complessivamente il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo è diminuito di Euro 2,5 milioni.

I prodotti finiti, al netto delle variazioni delle rimanenze della branch coreana, presentano un incremento pari ad Euro 1,3 milioni attribuibile principalmente ad un diverso mix di giacenza.

Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2020 è stato confrontato con il valore di mercato desunto dai prezzi di vendita dell'ultimo mese dell'esercizio e dei primi mesi dell'esercizio 2021. I codici che presentano un maggior costo rispetto al valore di mercato sono stati svalutati al fine di renderli coerenti con il valore di mercato.

II. CREDITI

Le variazioni intervenute nella consistenza dei crediti che compongono l'attivo circolante sono riportate in via analitica nel prospetto che segue (art. 2427, l co., n. 4, c.c.).

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.).

Crediti del circolante	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1) Crediti verso clienti	43.049.309	52.270.117	(9.220.808)
Crediti verso clienti entro es.	43.049.309	52.270.117	(9.220.808)
2) Crediti verso imprese controllate	30.045.076	44.479.606	(14.434.530)
Crediti vs imprese controllate entro es.	30.045.076	44.479.606	(14.434.530)
5-bis) Crediti tributari	1.778.788	3.362.565	(1.583.777)
Crediti tributari entro es.	1.575.166	3.362.565	(1.787.399)
Crediti tributari oltre es.	203.622	-	203.622
5-ter) Imposte anticipate	5.112.322	1.238.761	3.873.561
5-quater) Altri crediti	5.821.662	9.545.505	(3.723.843)
Altri crediti entro es.	5.816.621	9.538.520	(3.721.899)
Altri crediti oltre es.	5.041	6.985	(1.944)
Totale	85.807.157	110.898.554	(25.089.397)

C.II.1) Verso Clienti

Nella voce Crediti verso clienti (valore nominale Euro 44.071 migliaia al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 1.021 migliaia), sono esposti tutti i crediti commerciali verso terzi a breve termine.

I movimenti del fondo svalutazione crediti appostato con riguardo ai clienti terzi sono i seguenti:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2019	Accantonamento	Rilascio	Altri movimenti	31/12/2020
F.do svalut. crediti vs clienti entro es.	20.547.773	321.115	(65.614)	(19.781.970)	1.021.304
Totale	20.547.773	321.115	(65.614)	(19.781.970)	1.021.304

La valutazione del rischio di inesigibilità delle partite in essere alla data di chiusura dell'esercizio è stata effettuata tenendo in considerazione le polizze assicurative in essere ed i relativi affidamenti, come anticipato nella precedente parte terza e valutando analiticamente la posizione dei crediti il fondo è ritenuto congruo.

La riduzione del fondo svalutazione crediti è ascrivibile principalmente all'utilizzo dell'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 per Euro 19,7 milioni nei confronti del Gruppo Ongis; la società ha deciso infatti, in seguito alla sentenza della Corte d'Appello di Torino che ne

ha respinto le richieste, di non proporre ricorso in Cassazione. La società aveva un credito per note debito emesse interamente coperto da fondo e stralciato nell'esercizio.

C.II.2) Verso Imprese Controllate

Il dettaglio dei Crediti verso imprese controllate (con scadenza entro ed oltre l'esercizio) è il seguente:

Dettaglio crediti verso imprese controllate	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Cogne Hong Kong Ltd	5.956.363	5.763.367	192.996
Cogne Edelstahl GmbH	3.957.382	8.765.092	(4.807.710)
Cogne France S.A.	3.282.496	4.241.527	(959.031)
Cogne Celik Ltd	707.899	893.895	(185.996)
Cogne UK Ltd	4.091.117	6.087.235	(1.996.118)
Cogne USA Inc	6.891.080	13.215.992	(6.324.912)
Metalinox Cogne	4.195.825	4.574.950	(379.125)
Cogne Mexico	29.669	692.326	(662.657)
Stainless Bars S.A.	932.656	245.222	687.434
Altre società	569	-	569
Totale	30.045.076	44.479.606	(14.434.530)

I crediti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono stati allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Tale operazione ha determinato una differenza positiva di cambio su crediti in valuta in essere al 31 dicembre 2020 per un importo complessivo di Euro 886 migliaia, di cui Euro 612 migliaia positivi relativi a crediti verso imprese controllate ed Euro 274 migliaia positivi relativi a crediti verso terzi.

La ripartizione dei crediti per area geografica è riportata, distintamente per ciascuna voce, di seguito (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

Aree geografiche	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti	24.445.914	6.897.822	11.705.573	43.049.309
Crediti verso imprese controllate	569	11.330.995	18.713.512	30.045.076
Crediti tributari	1.778.788	-	-	1.778.788
Imposte anticipate	5.112.322	-	-	5.112.322
Altri crediti	5.821.663	-	-	5.821.663
Crediti del circolante	37.159.256	18.228.817	30.419.085	85.807.158

C.II.4 bis) Crediti tributari

Il dettaglio della voce è il seguente:



Crediti tributari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti vs erario per imposte entro es.	1.267.924	1.014.583	253.341
Erario c/IVA entro es.	195.950	2.320.458	(2.124.508)
Altri crediti tributari entro es.	111.292	27.524	83.768
Altri crediti tributari oltre es.	203.622	-	203.622
Totale	1.778.788	3.362.565	(1.583.777)

I crediti tributari si riducono complessivamente di Euro 1.584 migliaia principalmente per effetto della riduzione della posizione creditoria ai fini IVA (Euro 2.125 migliaia).

Gli acconti IRAP, versati nel corso dell'esercizio, ammontano ad Euro 337 e sono stati parzialmente compensati con il debito IRAP iscritto al 31 dicembre 2020 per Euro 109 migliaia.

C.II.4 ter) Imposte anticipate

Tale voce specifica ammonta a Euro 5.112 migliaia. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel corso dell'esercizio per Euro 3.874 migliaia di cui Euro 212 migliaia relativi ad un adeguamento delle imposte dell'anno 2019. Le attività per imposte anticipate sono illustrate in apposita tabella riportata nel paragrafo di commento alla voce 20) di Conto Economico "Imposte sul reddito", alla quale si rimanda.

C.II.5) Crediti verso altri

Il dettaglio è il seguente:

a) crediti entro l'esercizio:

Altri crediti entro es.	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti vs dipendenti entro es.	21.519	19.205	2.314
Crediti vs enti previdenziali entro es.	22.065	88.649	(66.584)
Crediti verso società di factoring entro es.	4.563.215	5.152.185	(588.970)
Crediti vs enti assicurazioni entro es.	272.906	22.281	250.625
Anticipi a fornitori entro es.	801.573	2.777.019	(1.975.446)
Altri crediti entro es.	135.343	1.479.181	(1.343.838)
Totale	5.816.621	9.538.520	(3.721.899)

La riduzione della voce "altri crediti entro es." è imputabile alla ricezione, in data 31 luglio 2020, dell'incasso di Euro 1.454 migliaia, relativo al contributo energivoro iscritto nell'esercizio 2017 nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali ("C.S.E.A.").

b) crediti oltre l'esercizio:

Altri crediti oltre es.	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti vs dipendenti oltre es.	5.041	6.985	(1.944)
Totale	5.041	6.985	(1.944)

Si evidenzia che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Strumenti finanziari derivati attivi

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere contratti a termine, stipulati con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale in valuta USD, GBP, CNY, KRW, ZAR. Tali contratti consentono di ridurre

al minimo l'esposizione della società verso il rischio di variazione del tasso di cambio sulle vendite e sugli acquisti in valuta diversa dall'Euro.

Relativamente alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2020, finalizzate alla copertura dell'oscillazione dei cambi, sono state rilevate rivalutazioni di strumenti finanziari derivati per Euro 578 migliaia; tali importi accolgono l'effetto di sterilizzazione degli utili e delle perdite su cambi registrati sulle posizioni coperte.

Tipologia	valuta	Nozionale outstanding (EUR)	MTM (Eur)
Flexible Forward	CNY	3.490.184	63.683
Flexible Forward	GBP	945.463	4.242
NDF	KRW	1.017.305	5.060
Flexible Forward	USD	1.711.352	24.623
FX Forward	USD	14.668.731	401.947
FX Swap	USD	5.786.000	77.544
NDF	ZAR	188.659	1.347
Totale		27.807.694	578.446

Commodities

Si evidenzia che la Società ha stipulato nel corso del periodo contratti derivati su commodities, a copertura del rischio relativo alla fluttuazione dell'energia elettrica e del metano per cui sono state rilevate riserve per flussi finanziari attesi per Euro 1.291 migliaia.

Il fair value dei derivati stipulati a copertura delle fluttuazioni del valore della materia prima Nickel è pari ad Euro 923 migliaia.

Crediti verso imprese controllate per la gestione accentrata della Tesoreria

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene più attività finanziarie non immobilizzate verso società controllate; il conto corrente di cash pooling è stato chiuso nel corso del presente esercizio.

C.III.6) Altri Titoli

Altri Titoli	Valore contabile
Depositi vincolati Unicredit a favore Simest a garanzia acquisto partecipazione Cogne Hong Kong	2.964.799
Totale	2.964.799

Tale voce di importo pari a complessivi Euro 2.965 migliaia accoglie i depositi vincolati presso Unicredit Banca di Impresa S.p.A., con i quali l'Unicredit ha emesso la fidejussione a favore della Simest S.p.A. a garanzia della restituzione delle somme versate per l'acquisto della partecipazione della Cogne Hong Kong; tali depositi sono da considerarsi vincolati per 90 giorni dalla data dell'assolvimento delle obbligazioni suddette avvenuto in data 30 ottobre 2020.

**IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Disponibilità liquide	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	31.849.887	20.424.481	11.425.386
Totale	31.849.887	20.424.481	11.425.386

La voce accoglie la disponibilità di numerario a breve termine presso le banche, delle quali USD 830 migliaia (pari a Euro 652 migliaia) vincolate a garanzia di una fidejussione di USD 1,2 milioni emessa dalla banca Unicredit Italia in favore della banca Unicredit di Hong Kong per la concessione della linea di credito accordata alla controllata Cogne Hong Kong.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altri ratei attivi	1.028	4.187	(3.159)
Risconti attivi per leasing	1.240.228	707.823	532.405
Altri risconti attivi	145.063	219.761	(74.698)
Totale	1.386.319	931.771	454.548

La voce risconti attivi per Leasing pari a Euro 1.240 migliaia è relativa ai maxi-canoni dei contratti di leasing accessi nell'ultimo triennio.

Si evidenzia che non vi sono quote di risconti riassorbibili oltre i 5 anni.

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO****A. PATRIMONIO NETTO**

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto, sono riportate nel seguente prospetto (art. 2427, I co., n. 4., c.c.).

Patrimonio netto	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Destinazione risultato	31/12/2020
Capitale sociale	140.000.000	-	-	-	-	140.000.000
Riserva di rivalutazione	-	74.690.000	-	-	-	74.690.000
Riserva legale	1.738.000	-	-	-	-	1.738.000
<i>Riserva straordinaria</i>	1.946.767	-	-	114.884	-	2.061.651
<i>Riserva di fusione</i>	145.622	-	-	-	-	145.622
<i>Riserva di utili netti su cambi</i>	114.884	-	-	(114.884)	-	-
Altre riserve distintamente indicate	2.207.273	-	-	-	-	2.207.273
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari e	(181.006)	1.206.494	(360.056)	-	-	665.432
Utili (perdite) portati a nuovo	1.566.120	-	-	-	8.982.737	10.558.857
Utile (perdita) dell'esercizio	8.982.737	4.422.948	-	-	(8.982.737)	4.422.948
Totale Patrimonio netto	154.323.124	80.316.442	(360.056)	-	-	234.282.510

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 234.283 migliaia, inclusivo dell'utile dell'esercizio, pari a Euro 4.423 migliaia.

Alla data del 31 dicembre 2020 la società ha iscritto una riserva pari a Euro 74.690 migliaia a fronte delle rivalutazioni effettuate sul patrimonio immobilizzato per Euro 77.000 migliaia; la differenza è stata imputata alla voce debiti tributari quale affrancamento dell'imposta sostitutiva pari al 3%.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto, nonché la relativa possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nel seguente prospetto (art. 2427, I co., nn. 4, 7 e 7 bis, c.c.). Come suggerito dal documento OIC n. 28 la disponibilità delle riserve viene codificata sulla base delle prime lettere dell'alfabeto, come segue:

- A) Per aumento di capitale;
- B) Per copertura perdite;
- C) Per distribuzione soci;
- D) Per altri vincoli statutari.

Utilizzo Patrimonio Netto	Saldo di chiusura	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
Capitale sociale	140.000.000,00				
Riserva di rivalutazione	74.690.000,00	Riserva di capitali	A,B		
Riserva legale	1.738.000,00	Riserva di utili	B		
<i>Riserva straordinaria</i>	2.061.651,00	Riserva di utili	A,B,C		
<i>Riserva di fusione</i>	145.621,99	Riserva di capitali	B		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	665.431,47	Riserva di capitali			
Utili (perdite) portati a nuovo	10.558.856,91				
Patrimonio netto	229.859.581				

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi ed oneri sono riportate nel prospetto seguente (art. 2427, I co., nn. 4 e 7, c.c.):



Fondi per rischi ed oneri	31/12/2019	Accantonamento	Rilascio	Altri movimenti	31/12/2020
Fondo per imposte differite	133.666	70.781	-	360.056	564.503
Fondo per imposte, anche differite	133.666	70.781	-	360.056	564.503
Strumenti finanziari derivati	752.250	-	(87.146)	(31.419)	653.685
Strumenti finanziari derivati	752.250	-	(87.146)	(31.419)	653.685
Fondo rischi contenzioso in corso	-	80.000	-	-	80.000
Fondo rischi su partecipazioni	165.000	-	-	-	165.000
Altri fondi rischi	1.444.651	88.000	(610.259)	(564.392)	358.000
Altri fondi rischi	1.609.651	168.000	(610.259)	(564.392)	603.000
Totale	2.495.667	238.781	(677.405)	(235.755)	1.821.188

B.2) Fondo per imposte anche differite

Le voci sono illustrate in apposite tabelle riportate nel paragrafo di commento alla voce 20) di Conto Economico "Imposte sul reddito", alla quale si rimanda.

B.3) Strumenti finanziari derivati passivi

Cambi

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere contratti a termine, stipulati con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale in valuta GBP, CNY, TRY, ZAR. Tali contratti consentono di ridurre al minimo l'esposizione della società verso il rischio di variazione del tasso di cambio sulle vendite e sugli acquisti in valuta diversa dall'Euro.

Relativamente alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2020, finalizzate alla copertura dell'oscillazione dei cambi, sono state rilevate svalutazioni di strumenti finanziari derivati per Euro 113 migliaia; tali importi accolgono l'effetto di sterilizzazione degli utili e delle perdite su cambi registrati sulle posizioni coperte.

Tipologia	valuta	Nozionale outstanding (EUR)	MTM (Eur)
Flexible Forward	CNY	1.869.741	(3.989)
Flexible Forward	GBP	3.405.893	(30.192)
Flexible Forward	TRY	701.892	(49.929)
NDF	ZAR	708.824	(28.709)
Totale		6.686.350	(112.819)

Commodities

Si evidenzia che la Società ha stipulato nel corso dell'esercizio contratti derivati su commodities, a copertura del rischio relativo alla fluttuazione del valore della materia prima "Nickel" il cui fair value al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 292 migliaia.

Tassi

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere due nuovi contratti derivati stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse relativamente al finanziamento stipulato con Banca Ifis e con Intesa San Paolo oltre a quello già in essere con Unicredit. Per tale categoria di strumenti finanziari derivati sono state rilevate riserve per copertura dei flussi finanziari attesi per Euro 351 migliaia.

**B.4) Altri fondi**

La variazione intervenuta nella voce "Altri fondi rischi" è imputabile al rilascio di un fondo rischi sul magazzino materiali vari per Euro 370 migliaia, all'iscrizione della stima, pari ad Euro 28 migliaia, delle quote di Co2 da acquistare per fine esercizio e dal relativo utilizzo di quanto accantonato nel 2019 per Euro 157 migliaia, dalla stima del rischio, valutato in Euro 60 migliaia, relativo ad un'eventuale modifica dei conteggi dei costi della Tari per l'anno 2020, dall'utilizzo del fondo iscritto nel 2016 per la messa in sicurezza dell'ex stabilimento Masan per Euro 366 migliaia e del contestuale rilascio per la differenza pari a Euro 240 migliaia, a seguito della definizione della vertenza.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Le variazioni intervenute nella consistenza della presente voce sono riportate nel seguente prospetto (art. 2427, l co., n. 4, c.c.):

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2019	Accantonamento	Utilizzo	31/12/2020
Fondo per trattamento di fine rapporto	3.427.601	184.190	(365.047)	3.246.744
Totale	3.427.601	184.190	(365.047)	3.246.744

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto accoglie le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2020 delle indennità da corrisponderci a tutti i dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 C.C., dei contratti collettivi di categoria e degli accordi aziendali.

Gli utilizzi del periodo riflettono le quote di TFR erogate ai dipendenti cessati.

D. DEBITI**D.1) Obbligazioni**

Obbligazioni	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Obbligazioni ordinarie entro es.	1.500.000	2.000.000	(500.000)
Obbligazioni ordinarie oltre es.	13.324.790	30.770.114	(17.445.324)
Totale	14.824.790	32.770.114	(17.945.324)

L'importo del debito si riferisce all'emissione da parte della Società nel 2019 del prestito obbligazionario sotto la pari (denominato "Cogne Acciai Speciali S.p.A. – 3.50" 2019-2026") per un valore nominale complessivo di Euro 15.000.000 (Euro 14.824.790 applicando il costo ammortizzato) costituito da n. 150 obbligazioni dematerializzate del valore nominale unitario di 100.000 ciascuna, di taglio non frazionabile. Tali obbligazioni sono state sottoscritte ad un prezzo pari al 99,57% del loro valore nominale, con rilevazione di un disaggio di emissione pari ad Euro 64,5 migliaia. Gli interessi sono corrisposti in via posticipata su base semestrale, ad un tasso fisso nominale annuo lordo del 3.50% e il prestito sarà rimborsato tramite ammortamento alla pari a partire dal 24.12.2021, con scadenze semestrali. Il prestito è soggetto al rispetto del covenant PFN/EBITDA.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2020, la società ha estinto in via anticipata il prestito obbligazionario emesso nel 2018.

**D.4) Debiti verso banche**

Debiti verso banche	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Finanziamenti bancari con garanzia reale entro es.	4.710.000	4.710.000	-
Finanziamenti banc. senza garanzia reale entro es.	14.078.518	9.956.606	4.121.912
Banche c/c	7.539.081	6.502.365	1.036.696
Banche c/anticipazione	11.450.764	27.072.428	(15.621.664)
Finanziamenti bancari con garanzia reale oltre es.	10.025.000	14.735.000	(4.710.000)
Finanziamenti banc. senza garanzia reale oltre es.	46.514.543	17.392.141	29.122.402
Totale	94.317.908	80.368.580	13.949.348

La voce Banche c/c e Banche c/anticipazione accoglie il debito verso le banche risultante dai conti correnti ordinari, il debito per anticipi fatture ed i debiti per le ricevute bancarie salvo buon fine. L'indebitamento finanziario corrente aumenta complessivamente di Euro 13,9 milioni. Si evidenzia che le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020, come esposto nell'Attivo Patrimoniale alla voce Depositi Bancari e postali ammontano ad Euro 31.850 migliaia comprensivi del deposito vincolato in USD di ammontare pari a Euro 0,7 milioni. Al 31 dicembre 2020 le linee monetarie e di firma accordate alla Società sono state rinnovate fino a revoca.

La voce Finanziamenti bancari entro es. accoglie il debito di breve termine verso le banche a fronte dei finanziamenti concessi. La quota riportata a breve indica l'ammontare del debito che verrà rimborsato entro 12 mesi.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati siglati tre contratti di finanziamento chirografari a medio-lungo termine per un valore complessivo di Euro 37,5 milioni. Tali finanziamenti sono remunerati ad un tasso variabile a copertura del quale sono stati sottoscritti dei contratti derivati "IRS".

Tutti i finanziamenti sottoscritti, ad eccezione di quello erogato da Credito Valtellinese e di quello ipotecario sottoscritto con Mediocredito, sono soggetti a covenants PFN/EBITDA e PFN/PN.

La Società è riuscita a rispettare entrambi i covenants Il covenant PFN\EBITDA, di poco rispettato, sarebbe comunque stato coperto dall'*holiday period* che Cogne Acciai Speciali aveva chiesto agli Istituti Bancari basandosi sui dati previsionali che indicavano un possibile sfioramento di tale parametro.

La ripartizione dei debiti verso banche per finanziamenti in base all'arco temporale di rimborso è nel seguito esposta:

Istituto	Quota entro l'esercizio	Quota oltre l'esercizio
Banca Ifis	4.000.000	2.000.000
Banco BPM	4.600.000	9.065.018
Mediocredito	833.333	833.334
Credito Valtellinese	1.254.299	2.940.129
Iccrea	1.005.800	1.526.118
Intesa San Paolo	2.000.000	6.957.988
Ipotecario mediocredito	116.944	819.339
Banco BPM 2020	4.978.141	2.498.156
Banca BNL SACE		14.938.600
Unicredit SACE		14.960.861
Totale	18.788.518	56.539.543

Non sussistono debiti per finanziamenti a medio lungo termine con scadenza oltre i 5 anni.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è il seguente:



Posizione Finanziaria Netta	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	31.849.867	20.424.481	11.425.386
Denaro e altri valori in cassa	-	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	31.849.867	20.424.481	11.425.386
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.293.234	483.498	4.809.736
Obbligazioni (entro 12 mesi)	(1.500.000)	(2.000.000)	500.000
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(18.989.845)	(33.574.813)	14.584.968
Debiti per finanziamenti (entro 12 mesi)	(18.788.518)	(14.666.606)	(4.121.912)
Altri debiti (entro 12 mesi)	(185.380)	(1.339.931)	1.154.551
Strumenti finanziari derivati passivi	(653.685)	(752.250)	98.565
Debiti finanziari a breve termine	(40.117.428)	(52.333.600)	12.216.172
Crediti finanziari a breve termine	720.291	571.486	148.805
° Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.254.036)	(30.854.135)	28.600.099
Obbligazioni (oltre 12 mesi)	(13.324.790)	(30.770.114)	17.445.324
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(56.539.543)	(32.127.141)	(24.412.402)
Altri debiti (oltre 12 mesi)	(187.427)	(525.093)	337.666
Debiti finanziari a m/ lungo termine	(70.051.760)	(63.422.348)	(6.629.412)
Crediti finanziari a m/lungo termine	3.842.373	7.294.938	(3.452.565)
° Posizione finanziaria netta a m/lungo termine	(66.209.387)	(56.127.410)	(10.081.977)
° Posizione finanziaria netta	(68.463.423)	(86.981.545)	18.518.122

Le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e dei flussi di cassa sono illustrate e commentate nella Relazione sulla Gestione. Per ulteriori dettagli si rimanda inoltre al Rendiconto finanziario, contenuto negli schemi di bilancio.

D.7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a Euro 107.419 migliaia, si riferiscono all'esposizione debitoria verso terzi per acquisti di beni e servizi.

D.9) Debiti verso controllate

La tabella sottostante riporta il dettaglio dei debiti verso le controllate:

Dettaglio debiti da imprese controllate	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Cogne Hong Kong Ltd	72.533	84.788	(12.255)
Cogne Edelstahl GmbH	111.916	279.297	(167.381)
Cogne France S.A.	7.483	402.057	(394.574)
Cogne Celik Ltd	33.162	47.812	(14.650)
Cogne UK Ltd	-	16.199	(16.199)
Cogne USA Inc	20.471	-	20.471
Metalinox Cogne	53.593	-	53.593
Stainless Bars S.A.	563.355	5.955.292	(5.391.937)
Altre società	2.525.082	3.265.568	(740.486)
Totale	3.387.595	10.051.013	(6.663.418)

La ripartizione dei debiti per area geografica è nel seguito esposta:



Aree geografiche	Italia	UE	Extra UE	Totale
Obbligazioni	14.824.790	-	-	14.824.790
Debiti verso banche	94.317.906	-	-	94.317.906
Debiti verso fornitori	87.198.779	9.832.623	10.387.909	107.419.311
Debiti verso imprese controllate	2.525.083	119.398	743.114	3.387.595
Debiti tributari	4.271.018	-	-	4.271.018
Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	3.502.051	-	-	3.502.051
Altri debiti	7.165.467	-	-	7.165.467
Debiti	213.805.094	9.952.021	11.131.023	234.888.138

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono stati allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio. Tale operazione ha determinato una differenza positiva su cambi su debiti in valuta per un importo complessivo di Euro 330 migliaia imputabile a fornitori terzi.

D.12) Debiti tributari

Il dettaglio della voce è il seguente:

Debiti tributari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altre debiti tributari entro es.	816.620	76.544	740.076
Debiti c/ritenute sul reddito entro es.	1.914.398	2.093.415	(179.017)
Altri debiti tributari oltre es.	1.540.000	-	1.540.000
Totale	4.271.018	2.169.959	2.101.059

Il debito verso erario per IRAP, pari ad Euro 520 migliaia e ad Euro 109 migliaia accoglie il debito tributario relativo all'anno d'imposta 2020 ed è stato integralmente compensato con gli acconti versati nel corso dell'esercizio.

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce comprende il debito verso i seguenti istituti previdenziali e di sicurezza sociale:

Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (INPS)	2.808.638	2.980.965	(172.327)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (INAIL)	72.998	277.670	(204.672)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (ALTRI)	620.415	631.386	(10.971)
Totale	3.502.051	3.890.021	(387.970)

La voce include, come emerge dalla tabella, anche i debiti relativi alla riforma del trattamento di fine rapporto in base alla quale la quota di accantonamento maturata a partire dalla data di esercizio dell'opzione prevista dalla legge da parte del dipendente, viene liquidata rispettivamente all'INPS o ad altro istituto previdenziale.

D.14) Altri debiti

a) Debiti entro l'esercizio:

Altri debiti entro es.	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti vs il personale entro es.	5.492.891	4.375.435	1.117.456
Altri debiti di natura finanziaria entro es.	185.380	1.339.931	(1.154.551)
Altri debiti entro es.	1.299.769	966.011	333.758
Totale	6.978.040	6.681.377	296.663

Il dettaglio della voce "debiti verso il personale dipendente" è il seguente:

- debiti relativi alle retribuzioni del mese di dicembre liquidate a gennaio 2021 (Euro 1.981 migliaia);
- debiti relativi alla quota di ferie maturate e non godute (Euro 1.260 migliaia);
- debiti relativi all'accertamento degli incentivi all'esodo (Euro 1.840 migliaia);
- debiti relativi all'accertamento del rateo premio di anzianità (Euro 412 migliaia).

Il dettaglio della voce "altri debiti di natura finanziaria" è relativo a debiti verso fornitori per acquisto di impianti/attrezzature con modalità di pagamento rateale.

Il dettaglio della voce "altri debiti":

- debiti per emolumenti al Collegio Sindacale (Euro 145,6 migliaia);
- debiti per emolumenti all'Organismo di Vigilanza (Euro 93,6 migliaia);
- debiti verso co.co.co (Euro 25 migliaia);
- debiti relativi al Fondo di Assistenza Interno (Euro 80 migliaia);
- debiti relativi all'onere Asos sull'energia elettrica ((Euro 444 migliaia);
- altri debiti diversi (Euro 511,5 migliaia).

b) Debiti oltre l'esercizio:

Altri debiti oltre es.	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altri debiti di natura finanziaria oltre es.	187.427	525.093	(337.666)
Totale	187.427	525.093	(337.666)

Si precisa che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i relativi effetti sono da ritenersi non significativi.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è il seguente:

Ratei e risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ratei passivi per interessi	204.035	411.238	(207.203)
Ratei passivi per assicurazioni	92.413	76.995	15.418
Altri ratei passivi	5.588	305	5.283
Totale Ratei passivi	302.036	488.538	(186.502)
Risconti passivi per contributi in c/impianti	226.114	1.549	224.565
Totale Risconti passivi	226.114	1.549	224.565
Totale	528.150	490.087	38.063

I risconti passivi si riferiscono interamente alla ripartizione lungo la durata di cinque esercizi dei crediti d'imposta iscritti per Euro 121 migliaia sui beni appartenenti alla categoria "industria 4.0" e per Euro 105 migliaia sui beni ordinari.

**IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Conti d'ordine	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Beni di terzi presso l'impresa	2.453.938	1.838.847	615.291
Beni dell'impresa presso terzi	4.316.933	4.447.892	(130.959)
Garanzie prestate	14.898.786	24.793.872	(9.895.086)
- Fidejussioni concesse a favore di terzi	11.861.462	22.903.717	(11.042.255)
- Lettere di patronage	3.037.324	1.890.155	1.147.169
Impegni assunti dall'impresa	67.944.605	49.655.902	18.288.703
- Leasing finanziari	2.491.789	2.451.151	40.638
- Valor nozionale "IRS" composto	65.452.816	47.204.751	18.248.065
Altri conti d'ordine	2.964.799	2.964.989	(190)
- Liquidi depositati presso terzi a garanzia	2.964.799	2.964.989	(190)
Conti d'ordine	92.579.061	83.701.302	8.877.759

Le fidejussioni concesse a favore di terzi ammontano a Euro 11.861 migliaia ed includono Euro 7.415 migliaia di fidejussioni rilasciate a favore di fornitori strategici e del Ministero dell'Ambiente come previsto dal decreto ministero dell'ambiente n. 370 del 3 settembre 1998.

Le garanzie prestate per conto di società controllate ammontano a Euro 3.037 migliaia e si riferiscono a lettere di patronage.

**CONTO ECONOMICO**

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE**A.1) Ricavi**

La voce accoglie sostanzialmente i ricavi derivanti dalla cessione dei beni, al netto dei resi, degli sconti e di eventuali premi.

Il dettaglio dei ricavi realizzati con le altre società del Gruppo e con le parti correlate è illustrato nella relazione sulla gestione.

La tabella di seguito riportata evidenzia la ripartizione per area geografica della voce ricavi:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€
Italia	113.234.676
UE	130.856.005
Extra UE	4.343.770
Asia	53.134.608
Africa	2.515.935
Nord America	14.908.885
Centro e Sud America	24.558.871
Svizzera	62.718.476
Totale	406.271.226
% Nazione	28%
% Estero	72%

A.5) Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" è così dettagliata:



Altri ricavi e proventi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Contributi in conto esercizio	233.362	10.982	222.380
Contributi in conto capitale	1.549	93.787	(92.238)
Contributi	234.911	104.769	130.142
Vendita diretta di MP, SL e in corso di lavorazione	2.806.238	1.000.429	1.805.809
Vendita immobilizzazioni materiali	46.222	75.040	(28.818)
Ricavi per provvigioni e commissioni	50.039	229.444	(179.405)
Recupero spese di vendita	4.196	22.577	(18.381)
Rimborsi assicurativi	22.200	35.122	(12.922)
Addebiti a fornitori e risarcimento danni	6.589	4.654	1.935
Rivalsa su trasporti	315.567	343.973	(28.406)
Sopraavvenienze e remissione finanziarie	(162.029)	(452.138)	290.109
Altri ricavi diversi	983.430	2.577.798	(1.594.368)
Altri ricavi	4.072.462	3.836.899	235.563
Totale	4.307.363	3.941.668	365.695

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi verso società controllate, controllanti e verso altre imprese del Gruppo Cogne è illustrato nella relazione sulla gestione.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito viene esposto il dettaglio della voce:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Materie prime	215.614.599	271.303.705	(55.689.106)
Merchi	12.730.328	13.528.115	(797.787)
Olii	221.055	341.206	(120.151)
Altri materiali	26.452.863	29.694.422	(3.241.559)
Utenze (elettriche/acqua)	18.087.914	18.825.087	(737.173)
Gas/Metano	11.987.293	14.410.398	(2.423.105)
Acquisti di materiali vari di produzione	1.299.275	1.213.592	85.683
Acquisto di imballaggi	260.111	540.685	(280.574)
Oneri accessori di acquisto materie prime, semilavorati, merci e materiali di consumo	2.407.613	2.916.164	(508.551)
Rettifiche acquisti materie prime, semilavorati, merci e materiali di consumo	(3.186.464)	3.575.201	(6.761.665)
Totale	285.854.587	356.348.575	(70.493.988)

B.7) Costi per servizi

La voce risulta così dettagliata:



Per servizi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Lavorazioni esterne	11.327.311	15.787.329	(4.440.018)
Trasporti su acquisiti	220.097	513.839	(293.742)
Trasporti su vendite	9.314.287	11.097.887	(1.783.600)
Magazzinaggio	3.283.293	3.829.784	(366.471)
Assicurazioni	2.833.283	3.047.909	(214.648)
Consulenze amministrativo-fiscali	447.848	587.516	(119.670)
Consulenze informatiche	109.157	410.956	(301.799)
Consulenze commerciali	147.475	95.558	51.917
Consulenze tecniche	531.307	693.079	(161.772)
Spese legali e notarili	439.286	477.378	(38.092)
Altre Consulenze	484.250	598.494	(114.244)
Spese di addestramento e Formazione del personale	137.555	388.527	(230.972)
Commissioni ad agenti	1.524.691	1.585.745	(61.054)
Pubblicità e promozioni	131.672	46.770	84.902
Servizi di vigilanza	545.544	603.992	(58.448)
Spese di viaggio	392.465	727.361	(334.896)
Compensi ad amministratori	450.000	850.000	(400.000)
Compensi a sindaci	145.600	145.600	-
Compensi ad Organismo di Vigilanza	93.600	94.380	(780)
Costo Mensa	379.053	391.319	(12.266)
Spese di rappresentanza	9.362	26.711	(17.349)
Spese telefoniche	185.463	157.618	27.845
Oneri di Ecologia	5.845.531	5.289.397	556.134
Spese postali e valori bollati	1.422	1.042	(420)
Servizi di pulizia e guardiania	3.056.590	3.008.003	48.587
Altri costi per servizi	1.058.214	1.087.944	(29.730)
Manutenzioni	4.539.506	6.570.087	(2.030.581)
Totale	47.613.840	57.855.005	(10.241.165)

B.8) Costi per godimento di beni

La voce accoglie principalmente i corrispettivi erogati per noleggi di macchine d'ufficio, automezzi industriali, impianti e macchinari, serbatoi e software, gli affitti e i canoni di locazione finanziaria, come di seguito riepilogato:

Per godimento beni di terzi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Affitti passivi	902.588	952.056	(49.468)
Canoni leasing	1.238.156	1.142.379	95.777
Noleggi ed altri	1.058.729	554.786	503.943
Noleggio di automezzi	1.241.714	1.127.318	114.396
Noleggio di attrezzature	584.839	532.450	52.389
Totale	5.025.806	4.308.989	716.817

B.9) Costi per il personale

Il costo del lavoro è stato pari a complessivi Euro 50.110 migliaia, come di seguito dettagliato:

Per il personale	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Salari e stipendi	33.340.504	38.499.717	(5.159.213)
Oneri sociali	11.928.053	13.905.603	(1.977.550)
Trattamento di fine rapporto	2.443.770	2.521.469	(77.699)
Altri costi	2.397.730	381.360	2.016.370
Totale	50.110.057	55.308.149	(5.198.092)

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nel corso del periodo relativamente all'organico aziendale, suddivisa per categoria:



Numero dipendenti	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Passaggi di livello	Saldo al 31/12/2020
Dirigenti	10		(1)	1	10
Quadri	23		(2)	(1)	20
Implegati	249	21	(18)	4	256
Apprendisti Implegati	13	2	(3)	(3)	9
Operai	661	171	(189)	(2)	641
Apprendisti Operai	8	9	(2)	1	16
Totale	984	203	(215)	-	952

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Con riferimento a tale voce si rinvia a quanto illustrato alle corrispondenti voci dell'attivo. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene di seguito dettagliato:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Amm.to costi di impianto e di ampliamento	23.138	23.138	-
Amm.to costi di sviluppo	-	21.897	(21.897)
Amm.to concessioni, licenze e marchi	1.669	15	1.654
Amm.to software	589.115	439.168	129.947
Amm.to altri oneri pluriennali	431.888	351.818	80.070
Amm.to oneri adeguamento impianti a norma	129.494	108.500	20.994
Amm.to oneri per miglione beni di terzi	1.355.925	1.013.227	342.698
Amm.to oneri pluriennali su finanziamento	31.495	31.495	-
Totale	2.542.724	1.989.258	553.466

Le quote di ammortamento stanziato a fronte delle attività materiali rappresentano l'onere di competenza dell'esercizio per l'utilizzo dei beni, di seguito il dettaglio:

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ammortamento fabbricati	258.074	183.717	74.357
Ammortamento impianti generici	1.713.188	1.691.810	21.378
Ammortamento mezzi interni	8.875	5.931	944
Ammortamento fomi e pertinenze	3.619.094	2.824.822	794.272
Ammortamento grandi impianti specifici e automatici	6.349.741	6.311.742	37.999
Ammortamento attrezzature industriali e commerc.	1.484.881	1.248.087	238.794
Ammortamento mezzi di trasporto	23.856	19.849	4.007
Ammortamento mobili e arredi	30.733	23.386	7.347
Ammortamento macchinari EDP	70.613	61.112	9.501
Totale	13.557.055	12.368.456	1.188.599

Come già evidenziato nel corso del presente documento, gli ammortamenti sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, mediante applicazione di aliquote invariate rispetto all'esercizio precedente e ritenute idonee ad allineare il valore dei beni ammortizzabili all'effettiva vita utile residua di tali beni.

La rivalutazione dei beni non incide sulla determinazione degli ammortamenti dell'esercizio 2020. In tale esercizio, infatti, gli ammortamenti in bilancio sono calcolati sul valore non rivalutato dei beni (Interpretativo OIC n. 7).

B.14) Oneri diversi di gestione

Nella voce in oggetto sono compresi i seguenti oneri:



Oneri diversi di gestione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Minusvalenze ordinarie immob. materiali	121	-	121
Imposte non sul reddito e tasse	222.765	242.130	(19.345)
Perdite su crediti commerciali	-	7.489	(7.489)
Abbonamenti a giornali e riviste	37.187	35.326	1.861
Contributi ed erogazioni	114.467	114.669	(202)
Altri oneri diversi di gestione	140.662	1.574.242	(1.433.580)
Altri oneri e insuss.	73.092	(22.375)	95.467
Costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo	813	-	813
Fiere, mostre e trasferte	155.847	292.559	(136.712)
Sanzioni amministrative multe e sovrattasse	84.024	43.831	40.193
Totale	828.998	2.287.871	(1.458.873)

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C.15.a1) *Da partecipazioni in imprese controllate*

Il dettaglio è il seguente:

Proventi da partecipazioni	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	11.938.438	-	11.938.438
Totale	11.938.438	-	11.938.438

Nel corso dell'esercizio, l'Assemblea degli azionisti di Cogne Stainless Bars ha deliberato le seguenti distribuzioni di dividendi:

- CHF 10.000.000 (pari ad Euro 9.162.460);
- CHF 3.000.000 (pari ad Euro 2.775.978).

C.16.a1) *Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, da imprese controllate*

Il dettaglio è il seguente:

Altri proventi finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi attivi da fin. li a imprese controllate	92.860	112.758	(19.898)
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	92.860	112.758	(19.898)

C.16.d *Altri proventi finanziari diversi dai precedenti*

Il dettaglio è il seguente:

Altri proventi finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altri proventi fin.ri da imprese controllate	120.734	48.036	74.698
Interessi di c/c bancari e postali	2.518	6.044	(3.526)
Interessi e sconti comm.li attivi	1.737	2.161	(424)
Altri proventi fin.ri da altre imprese	53	443	(390)
Proventi diversi dai precedenti	125.042	54.684	70.358

C.17a) *Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllate*

Tale voce è così composta:

Interessi ed altri oneri finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Oneri finanziari vs imprese controllate	127.773	181.811	(54.038)
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	127.773	181.811	(54.038)

**C.17b) Interessi ed altri oneri finanziari verso altri**

Tale voce è così composta:

Interessi ed altri oneri finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi passivi per debiti MLT verso banche	2.903.569	2.371.799	531.770
Interessi passivi per debiti BT verso banche	462.036	793.923	(331.885)
Oneri finanziari vs altre imprese	1.341.932	316.098	1.025.834
Sconti finanziari a clienti	636.089	680.489	(44.400)
Spese per commissioni bancarie	1.266.842	1.495.891	(227.049)
Interessi e commissioni factoring	539.406	1.075.255	(535.849)
Interessi di mora	159.216	194.605	(35.387)
Altri oneri finanziari	(66.219)	28.405	(96.624)
Interessi ed altri oneri finanziari	7.242.875	6.856.465	286.410

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Tale voce è così composta:

Utili e perdite su cambi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Utile su cambi realizzati	3.522.703	3.062.616	460.087
Perdite su cambi realizzate	(5.430.410)	(2.962.435)	(2.467.975)
Utile su cambi realizzati	(1.907.707)	100.181	(2.007.888)
Utile su cambi non realizzati	579.216	256.076	323.140
Perdite su cambi non realizzati	(1.105.885)	(395.616)	(710.269)
Utile su cambi non realizzati	(526.669)	(139.540)	(387.129)
Totale	(2.434.376)	(39.359)	(2.395.017)

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**D.18.d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati**

Il dettaglio è il seguente:

Rivalutaz. di di strumenti finanziari derivati	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Rivalutaz. di strumenti finanziari derivati realizzati	6.316.876	2.275.264	4.041.612
Rivalutaz. di strumenti finanziari derivati non realizzati	1.074.745	112.986	961.759
Totale	7.391.621	2.388.250	5.003.371

D.19.a) Svalutazione di partecipazioni

Sval. di partecipazioni	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Svalut. di partecipazioni in imprese controllate	-	1.000.000	(1.000.000)
Totale	-	1.000.000	(1.000.000)

D.19.d) Svalutazione di strumenti finanziari derivati

Il dettaglio è il seguente:

Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati realizzati	4.594.410	4.106.395	488.015
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati non realizzati	645.797	535.891	109.906
Totale	5.240.207	4.642.286	597.921



20. IMPOSTE SUL REDDITO

La società al 31 dicembre 2020 presenta un imponibile fiscale ai soli fini Irap di € 3.504 migliaia ed il relativo onere è pari a circa € 109 migliaia.

L'effetto a conto economico della fiscalità anticipata e differita riflette l'iscrizione di attività per imposte anticipate pari ad Euro 3.578 migliaia e di imposte differite per Euro 71 migliaia.

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
I.R.E.S.	-	519.721	(519.721)
I.R.A.P.	108.653	906.945	(798.292)
Altre imposte correnti su reddito dell'esercizio (estero)	-	248	(248)
Imposte correnti	108.653	1.426.914	(1.318.261)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(233.937)	(50.995)	(182.942)
Imposte relative a esercizi precedenti	(233.937)	(50.995)	(1.501.203)
Imposte differite	70.781	(60.414)	131.195
Imposte anticipate	(3.577.528)	2.081.018	(5.638.546)
Imposte differite (anticipate)	(3.506.747)	2.000.604	(7.008.554)
Totale	(3.632.031)	3.376.923	(9.828.018)

La riconciliazione fra aliquota di imposta effettiva e aliquota di imposta teorica è nel seguito esposta (valori in migliaia di Euro):

Riconciliazione tax rate	IRES		
	Imponibile	Imposte	Aliquota % (su ante imposte)
Risultato ante imposte	791		
Effetto fiscale teorico		190	24,00%
Differenze di natura permanente			
Sopraavvenienze passive indeducibili	75	(18)	2,28%
Spese autovetture e telefoniche	154	(37)	4,68%
Variazione IRAP forfettaria	(109)	26	-3,30%
Super-Iper ammortamenti	(4.172)	1.001	-126,61%
Dividendi percepiti imponibili per il 5%	(11.342)	2.722	-344,15%
Altri oneri non deducibili (sanzioni, locazioni, premi) e proventi non imponibili	120	(29)	3,63%
Effetto fiscale effettivo	(15.274)	3.666	-439,47%
	IRES	IRAP	Totale
Correnti	0	109	109
Anticipate	(3.578)	0	(3.578)
Differite	71	0	71
Imposte correnti e differite	(3.507)	109	(3.398)
Imposte anni precedenti	(256)	22	(234)
Totale imposte 31.12.2020	(3.763)	131	(3.632)

Fiscalità differita

Si riporta nel seguito il dettaglio delle partite che danno luogo alle imposte anticipate, con evidenza dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.):



Descrizione dettaglio imposte anticipate	31.12.2019		Aggiustamenti imposte 2019		Movimentazioni 2020		31.12.2020	
	Diff temporanee	Imposta	Diff temporanee	Imposta	Diff temporanee	Imposta	Diff temporanee	Imposta
Altre variazioni (plusvalenza rateizzata ex CDI)	(32.912)	(7.898)	-	-	32.912	7.898	-	-
Interessi passivi indeducibili (ex CDI)	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti tassato (ex CDI)	394.839	94.761	-	-	-	-	394.839	94.761
Fondo svalutazione crediti tassato	170.912	41.019	-	-	102.039	24.489	272.951	65.508
Fondo rischi diversi	1.444.651	346.716	-	-	(678.651)	(234.876)	466.000	111.840
Perdita netta su cambi non realizzata	24.657	5.918	114.884	27.572	387.128	92.911	526.669	126.401
Derivati che transitano a riserva PN e non a CE	-	-	-	-	-	40.249	-	83.695
Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi di mora non pagati/incassati	56.146	13.475	47.020	11.285	(92.797)	(22.274)	10.369	2.489
Contributi associativi non versati	20.146	4.835	-	-	(20.146)	(4.835)	0	-
Totale imposte anticipate su differenze temporanee	2.078.440	496.828	-	-	(589.615)	(96.434)	1.670.830	484.694
Perdite fiscali riportabili	3.083.047	739.836	722.835	173.481	15.476.881	3.714.211	19.281.763	4.827.628
Totale crediti per imposte anticipate	5.161.486	1.236.664	884.740	212.338	14.806.366	3.617.777	20.852.592	5.112.322

I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti solo a fronte della ragionevole certezza del loro recupero, sulla base delle previsioni di realizzare imponibili fiscali tali da permettere il riassorbimento della fiscalità anticipata nel momento in cui le differenze si riverseranno. In particolare, la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate ha tenuto in considerazione le previsioni economico-finanziarie contenute nel Budget 2021 e negli esercizi successivi delle previsioni economico-finanziarie.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partite che danno luogo alle imposte differite al 31 dicembre 2020, con evidenza dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.):

Descrizione dettaglio imposte differite	31.12.2019		Movimentazioni 2020		31.12.2020	
	Diff temporanee	Imposta	Diff temporanee	Imposta	Diff temporanee	Imposta
Plusvalenza rateizzata 2016 (ex CDI)	(288.722)	(69.295)	288.722	69.295	-	-
Derivati che transitano a riserva PN e no a CE	-	-	(1.290.523)	(360.056)	(1.290.523)	(360.056)
Derivati	(268.211)	(64.371)	(583.644)	(140.076)	(851.855)	(204.447)
Plusvalenza rateizzata	-	-	-	-	-	-
Totale imposte differite su differenze temporanee	(556.933)	(133.666)	(1.585.445)	(430.837)	(2.142.378)	(564.503)

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

1. DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art 2497 bis, quarto comma, del Codice Civile introdotto nell'ambito della riforma del diritto societario, si evidenzia che la Società, sebbene controllata dalla MEG S.A., non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante.

2. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società nel corso dell'esercizio ha effettuato operazioni con parti correlate a condizioni di mercato. Per una più completa informativa sulle operazioni con le parti correlate si rinvia all'apposito paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti" contenuto nella relazione sulla gestione.

3. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2020

Ai sensi del comma 3, n. 5 dell'art. 2428 c.c., si riportano le seguenti informazioni in merito agli accadimenti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gennaio 2021

I titoli iscritti nelle Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a Euro 2.964.799, sono diventati esigibili a partire dal 30 gennaio 2021. Tali titoli erano stati sottoscritti ai fini dell'operazione Simest relativa alla partecipazione nella Cogne Hong Kong conclusasi in data 31 ottobre 2020.

Febbraio 2021

In data 19 febbraio 2021 la Società ha concluso il percorso di certificazione 45001 in modo positivo, l'ente terzo certificatore KIWA procederà ad emettere il certificato definitivo entro il mese di marzo.

Marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione sta valutando la possibilità di procedere ad una variazione dell'aliquota di ammortamento degli assets aziendali al fine di rappresentarne, nel modo più corretto possibile, i valori a bilancio. Ha dato quindi mandato a Festo ST di effettuare una perizia, sugli assets con valore residuo contabile superiore a zero al 31 dicembre 2020 e non oggetto di perizia per la rivalutazione effettuata nell'esercizio 2020, al fine di individuare la vita media utile dei propri impianti e macchinari.

A partire dalla chiusura del primo trimestre 2021 la Società adotterà, per i cespiti oggetto di perizia e per i quali emergerà una vita utile residua superiore ai 10 anni, un'aliquota di ammortamento pari al 10%.

4. INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2017, N.124 ART. 1 COMMA 125

La legge 124/2017 ha introdotto all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, il comma 125 richiede la pubblicazione nella nota integrativa di bilancio di tutti i vantaggi economici, di ammontare pari o superiore a 10.000 euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

La disciplina è accompagnata da un severo regime sanzionatorio: per le imprese beneficiarie, l'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti (comma 125).

Più recentemente, la legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui era stato convertito il "decreto semplificazione"), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro nazionale degli aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti.

Sulla base di alcune autorevoli interpretazioni pubblicate, prima tra tutte la circolare n. 5 del 22 febbraio 2019 di Assonime, si ritiene che non sia richiesta la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle seguenti fattispecie:

- somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture
- incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa
- misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato, ad esempio ACE
- vantaggi economici selettivi, e quindi degli aiuti di Stato, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, ossia accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio, contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali) o risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee o Contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad es. Fondimpresa e Fondirigenti); si tratta fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Gli stessi documenti interpretativi affermano che sia preferibile adottare il criterio di rendicontazione "per cassa", rispetto a quello "per competenza".

Si rinvia integralmente a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza".

Oltre a quanto sopra, si precisa ulteriormente che la Cogne Acciai Speciali S.p.A., quale società ad alto consumo di energia elettrica, beneficia di sgravi che trovano puntuale evidenza tramite la pubblicazione del nominativo della Società e della relativa classe di sconto sul sito ufficiale della Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (C.S.E.A), cui pertanto integralmente si rinvia.

5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2020 della Vostra Società chiude con un utile netto pari ad Euro 4.422.948 (quattromilioniquattrocentoventiduemilanovecentoquarantotto).

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di destinare il risultato conseguito nel seguente modo:

- Euro 221.150,00 alla voce "Riserva legale";
- Euro 4.201.798,00 alla voce "Utili/(perdite) portati a nuovo".

Aosta, 19 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Giuseppe Marzorati

